

**Mobilificio cantù**  
 direzione per la sicilia  
 trapani - rione palma - tel. 23485

# TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis  
 UNA COPIA LIRE NOVANTA

**Settimanale di Politica Attualità e Sport**  
 Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:  
 Trapani - Via Bastioni, 5 - Tel. 24808

Società per Azioni  
 di Assicurazioni  
 e Riassicurazioni  
 Capitale 750 milioni  
 Sede Roma  
 Via Nazionale, 89/A

**F.A.T.A.**

Delegazione:  
 Consorzio Agrario Provinciale  
 Trapani - Via Vespi, 38 - Tel. 28344

## ENTI REGIONALI: ULTIMA PROVA

di Aristide Gunnella

Pubblichiamo qui di seguito un articolo di Aristide Gunnella che è apparso giorni fa sul Giornale di Sicilia nella rubrica «cosa pensano».

Nel marzo del 1967 molte e «solide» ragioni conflirono per varare la legge che costituiva l'ESPI e metteva in liquidazione la SOFIS con un rimborso di sei miliardi di azioni agli azionisti privati ad un prezzo pari al 95% del valore nominale, certamente superiore almeno del 20% del loro valore reale. L'ARS regalava ai privati, con il voto e l'astensione del PCI, un miliardo e 200 milioni quale «premio» del loro disinvestimento forzato.

Sull'ESPI spiravano governi e si sfasciavano maggioranze, non perché l'Ente rappresentasse uno strumento di incidenza nell'economia siciliana rilevante (è molto modesta la sua partecipazione all'apparato industriale e all'occupazione) ma perché con l'ESPI si esercitava un potere politico e clientelare e con esso si facevano esperimenti contrattuali-sindacali al di fuori di ogni consentita norma.

Sciolto il suo primo ed unico Consiglio di amministrazione, incapace di elaborare un piano di investimenti e di portare avanti una struttura interna moderna, l'ESPI cessava di essere uno strumento di pressione politica, con i vari commissari, più o meno capaci, e diventava un mezzo di soddisfacimento clientelare dei partiti più forti della coalizione di maggioranza e di opposizione, nell'intreccio di interessi, culminati poi nella troppo nota questione del «tondino di ferro».

Lo strumento di pressione politica rimaneva solo l'EMS che, guidato da accorta politica, è riuscito, senza operare in nove anni investimenti di rilievo e con una politica sindacale non certo produttivista, a porsi all'attenzione con programmi ambiziosi e di vasto respiro, in cui ha investito tutto il suo avvenire, inserendosi nel quadro della grande «querelle» dell'industria chimica nazionale. Ma la sua struttura è parimenti fragile, mentre alcuni condizionamenti politico-clientelari, subito più che accettati, ne frenano sostanzialmente lo slancio.

Se si dovesse fare un bilancio della presenza siciliana e regionale nel processo di industrializzazione dovremmo concludere che l'iniziativa pubblica regionale, su cui nei tempi eroici della battaglia siciliana e meridionale si contava per spezzare il cerchio della depressione, è fallita e che la dispersione di mezzi finanziari è andata al di là di ogni previsione, soprattutto per l'ESPI dal 1967 ad oggi e non certo, sia chiaro, per le strutture lasciate dalla SOFIS, e nel settore zoi, per l'EMS.

La rinuncia al coraggio, la responsabilità gravissime delle sinistre e del sindacato, trascinando all'infinito il problema zoiifero e impedendo tagli netti a situazioni impossibili, per l'ESPI, sono le prime cause di un disastro che allarma oggi lo stesso PCI che con Occhetto dice che la ristrutturazione degli enti è un problema che rifonda la regione.

L'unificazione degli enti, proposta dal PCI non risolve il problema, ma forse lo aggrava rendendo maggiormente difficili le soluzioni tecniche e finanziarie con una perdita con una perdita secca di decine di miliardi solo per la «etica» della fusione, così come si è verificato nel passaggio delle aziende SOFIS all'ESPI, mentre la presenza di alcune componenti sociali, contrariamente all'apparenza, potrebbe rendere più difficili i problemi dell'assetto, prevalendo nelle decisioni aziendali altri interessi rispetto a quelli della funzionalità e produttività.

Controlli sui singoli atti non sono produttivi e possono generare, come per il passato e per il presente, pericolose ingerenze fin nei minimi particolari delle gestioni aziendali, imponendo, per esempio rievamenti di aziende passive e dirigenti fasulli o soluzioni sindacali inaccettabili. Controllo politico sugli investimenti, preventivamente, nei programmi, successivamente nelle realizzazioni e nei risultati delle realizzazioni con attribuzioni precise di responsabilità per le mancate attuazioni e per gli errori macroscopici di previsioni. Il Consiglio degli Enti va responsabilizzato decisamente.

Ma per la classe politica regionale sembra che il problema dell'ESPI si ponga in termini di controllo all'interno della gestione: con il tentativo, da respingere, di evitare che consiglieri e dipendenti degli Enti diventino amministratori delle società collegate, vi è il chiaro intendimento di dare alle segreterie politiche e al sottobosco elettorale siciliano uno spazio «camministrativo», mentre si potrebbe regolamentare la presenza dei dipendenti ESPI nelle aziende per impedire una duplice funzione di controllo controllato, a simiglianza di quanto si verifica in sede IRI, ENI e negli altri enti di gestione nazionali e nelle grandi società nazionali e internazionali.

Sull'ESPI grava però una forte ipoteca DC derivante dalle lotte di corrente in quel partito. Infatti sembra che la DC non voglia né ampliare la sfera di intervento dell'ESPI ad altri settori operativi, in cui operano anche gli Enti di Stato come l'IRI e l'EFIM (infrastrutture, turismo e servizi) di presumibile alto rendimento per riequilibrare i settori tradizionali sempre in crisi difficilmente superabile, né tantomeno dare all'ESPI un viale finanziario di almeno 100 miliardi tale da permettere un risanamento finanziario prima, una ristrutturazione delle aziende risultanti valide poi, investimenti integrativi ed aggiuntivi quindi per riportare tutto il sistema delle partecipazioni regionali ad un livello di produttività funzionale.

Se la DC, isolata in questa sua posizione troppo scopertamente strumentale solo ai fini interni, riuscisse con concessioni ad altre forze politiche nel suo intento, il problema ESPI si aggraverebbe al limite della «sovranvivenza» di altri 18-20 miliardi, ultima chance per rivitalizzare il suo intervento pubblico nell'economia, abdicando sostanzialmente ad un ruolo che è proprio. Tutte le forze politiche democratiche della Assemblea sono chiamate ad una chiara responsabilità, se cioè la china della disgregazione deve essere bloccata o deve ancora continuare in un incoscio turbinio di miliardi perduti senza avvenire. Se non si esce dal piccolo guscio del provincialismo e non si mutano le esperienze positive dell'intervento pubblico nell'economia a livello nazionale, non avremo né strumenti propri di azione né collaborazione di altri, sfumati i pacchetti per la Sicilia e costretti ad accettare chiunque ci offra un occupato in più alle condizioni peggiori forse, ma meritate per chi non ha saputo né voluto sciogliere i nodi degli enti siciliani, tagliando ove necessario, innovando, ove possibile, ma puntando decisamente e con audacia a quell'inversione di rotta della politica meridionalista che, nell'Italia delle regioni, è anche compito delle Regioni, soprattutto di quelle, come la Sicilia che hanno ancora margini di mezzi finanziari non utilizzati e prospettive interessanti, nell'evoluzione della struttura dei consumi.

È veramente la legge sulla ristrutturazione degli Enti pubblici, più che un semplice aggiustamento funzionale o un finanziamento, politicamente controllato, l'ultima prova di vitalità e di responsabilità della classe politica regionale.

## Il prof. Franc Novak di Lubiana ospite a Trapani della scuola ostetrico - ginecologica dell'Ospedale S. Antonio Un maestro della scienza medica al servizio di tutta l'umanità

Compiuti nella nostra Città diversi delicati interventi operatori - Lungo e cordiale colloquio dell'illustre Medico con il nostro collaboratore dott. Giuseppe Mazzarella



Il prof. Franc Novak a colloquio con il nostro collaboratore dott. Mazzarella

Si trova, da alcuni giorni, a Trapani il prof. Franc Novak direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Lubiana. L'insigne cattedratico jugoslavo, che è considerato nella sua branca uno fra i più famosi specialisti oggi esistenti al mondo, è attualmente ospite della scuola autonoma di ostetricia e ginecologia diretta dal prof. Ettore Cittadini. Con Novak, che rappresenta una fra le maggiori autorità in materia, Cittadini ha voluto avere, proprio a Trapani, uno scambio di vedute riguardo a quelle che costituiscono le più recenti conquiste della ginecologia. Al S. Antonio Abate, oltre a tenere una conferenza, nel corso della quale ha trat-

tato alcuni importantissimi argomenti, Novak ha preso in mano il bisturi, su invito del prof. Cittadini, col quale ha compiuto diversi interventi di uterina certa importanza. Sono state operate alcune giovani pazienti le quali presentavano alterazioni dell'apparato genitale talmente gravi da non permettere loro l'instaurarsi di una gravidanza; sono stati eseguiti anche interventi di isterectomia totale per via vaginale, metodo che, in alcuni casi, il prof. Novak preferisce a quello classico che viene attuato per via addominale. Tale tipo di intervento è meno cruento e quindi assai meno doloroso per la donna che vi si sottopone. Ma chi è esattamente Franc Novak? Abbiamo fatto la sua conoscenza all'Ospedale S. Antonio Abate. Nel momento in cui abbiamo stretto la sua mano, il nostro cuore, dobbiamo riconoscerlo, ha preso a battere più forte. Il trovarci di fronte ad uno fra i più eminenti figli della scienza medica, a colui il cui nome, tante volte, abbiamo sentito ripetere, ci ha colpito profondamente. Novak è di una cordialità estrema. A guardarlo si vede subito che appartiene alla razza slava: alto, magro, stempiato, biondo, un paio di occhiali sotto le cui lenti due occhi acuti brillavano di vivida luce, non dimostra affatto i suoi 64 anni. Intavollammo subito una animata discussione. Gli chiediamo di parlarci un po' della sua clinica di Lubiana, della sua famiglia, delle sue esperienze fatte nel corso dei continui viaggi. «Il mio reparto di ostetricia e ginecologia - ci ha detto, in italiano quasi perfetto, il professor Novak - dispone di 500 posti letto, dei quali 115 sono riservati ai casi

di sterilità maschile e femminile. Dispongono di sei sale operatorie bene attrezzate e ho la collaborazione di 54 colleghi. Sono sposato; ho due figli, un masletto, e una femmina, che ha voluto seguire la mia strada, divenendo anch'essa medico. In tanti lunghi anni di carriera ho cercato di dare il mio contributo all'umanità. Ho viaggiato molto; parecchie università mi hanno invitato a tenere conferenze. Ho operato da Mosca a Los Angeles, da Bombay a Tokio, da Ginevra a Teheran e da questi viaggi ho tratto notevoli benefici per ciò che concerne il mio bagaglio di esperienze».

Proprio in questi giorni il prof. Novak ha finito di scrivere un libro di tecnica chirurgica ginecologica che, fra breve, vedrà la luce nella traduzione italiana della casa editrice Piccin. «Esistono, in proposito, parecchi trattati di chirurgia ginecologica veramente perfetti, bellissimi - ci ha detto Franc Novak - il mio libro sarà più

modesto ed avrà un solo scopo, cioè quello di dire nel corso dei vari interventi, ma anche come si deve fare quel determinato tipo di operazione. Ritengo che queste mie descrizioni possano essere di valido aiuto soprattutto ai giovani che inizieranno la loro carriera». Novak è famoso soprattutto per la cosiddetta plastica vaginale e per la maestria con la quale esegue le cosiddette isterectomie allargate, che costituiscono un intervento ad altissimo livello. Quando cioè si trova di fronte ad un cancro dell'utero in stato ormai avanzato, che ha passato, come si suol dire, «le frontiere», occorre fare piazza pulita di tutto: dell'utero e dei suoi annessi, cioè, ossia anche delle tube uterine e delle ovaie, dei parametri. Ed è in questi casi, soprattutto, che il chirurgo deve mostrare tutto il suo valore. E Franc Novak inizia la sua opera di salvazione delle pazienti, quando è ancora possibile, adoperando il bisturi come se si trattasse di un lavoro di fine ceselatura, nel tentativo di arrestare la «corsa» del terribile male verso i più remoti andri del corpo umano. Ed è un vero piacere vederlo all'opera. Senza nulla togliere a tanti altri, si può affermare che Novak è un grande «maestro». Egli ha creato una scuola, la sua scuola, di cui può andare fiero ed alla quale dovrà molto il genere umano.

Domani Franc Novak lascerà Trapani per raggiungere la sua Lubiana, dove lo attende un reparto di 500 posti letto. Il suo lavoro continua, così come continueranno i suoi viaggi da una nazione all'altra, e chissà se un giorno egli non possa fare ritorno in questo estremo lembo della Sicilia.

Giuseppe Mazzarella

### Il quadripartito per la crisi al Comune di Trapani

Per tentare di risolvere la crisi al Comune di Trapani, martedì sera si è avuto un primo incontro tra i rappresentanti dei quattro partiti del centro sinistra cioè la DC, il PSI, il PSDI e il PRI.

La prima riunione è stata dedicata al quadro politico e tutti si sono dichiarati favorevoli ad un centro organico a partecipazione di tutti e quattro i partiti in Giunta.

Erano presenti alla riunione: Per il PRI: Tonio Barbera Segretario dell'Unione Comunale, il Capogruppo Macaluso, Valente e Carlini; per la DC: Garruccio, Tartamella e D'Annunzio; per il PSDI: Carlo Barbera e l'avv. Marino; per il PSDI: Giovanni Rizzo e Dioguardi.

## Fischi fiaschi e fichi secchi

Al Comune di Paceco la crisi è stata risolta con l'accordo tra Democristiani e Socialisti con Sindaco l'avv. Peppino Catalano (D.C.) che ritorna così alla carica di primo cittadino.

Si parla di tradimento o di colpo mancino tirato dai democristiani ai repubblicani, ma dice un vecchio e saggio proverbio «Chi la fa l'aspetta» e in verità l'avv. Catalano non ha che da aspettare e vedrà.

A proposito di tradimenti, Basirico è tornato a fare l'assessore per la D.C. Un bel rospo inghiottito dai socialisti, che però, ne siamo certi, lo butteranno via (il rospo) al più presto.

Basirico, per chi non lo sapesse, è il consigliere D.C. che passò al campo opposto buttando a mare, a suo tempo, il Sindaco Catalano e che poi mandò a gambe levate il Sindaco socialista Novara. Ora, in attesa di buttar giù qualcosaltro, non gli rimane che sorbirsi, in consiglio, immobile e in silenzio, certi agghiacciati attacchi che smuoveranno anche le pietre. E del resto non si muove e non si scompone neanche l'avv. Catalano quando al momento di insediarsi alla poltrona del Sindaco, nell'aula consiliare viene colpito da un nutrito lancio di fichi secchi, che poi, da parte di un cronista «obiettivo» vengono scambiati per scroscianti applausi.

Ma anche l'avv. Catalano avrà preso fiaschi per fiaschi e i fichi secchi per applausi. Ma qui è solo questione di gusti.

## Assistenza diretta pure per l'ENPAS

Gli iscritti all'Ente per ottenere le prestazioni sanitarie in forma diretta dovranno sottoscrivere appositi moduli

La locale Direzione Provinciale dell'ENPAS comunica che, a far data dal 19.4.73 avrà inizio gradualmente, in questa Provincia, l'assistenza diretta prevista dalla legge 6.12.1971, n. 1053.

Per ottenere le prestazioni sanitarie in forma diretta, gli iscritti all'ENPAS dovranno sottoscrivere, su appositi moduli, una dichiarazione opzionale da inviare all'ENPAS nel periodo corrente dal 20 marzo 1973 al 19 maggio 1973.

Il modulo di opzione potrà essere ritirato, dagli assicurati in attività di servizio, presso le Amministrazioni Statali da cui dipendono che provvederanno alla compilazione ed alla convalida.

Al personale in quiescenza, titolare di pensione a carico dello Stato o di assegni vitalizi a carico dell'Opera di Previdenza, il modulo in questione sarà inviato a domicilio; gli altri pensionati, invece, dovranno ritirarlo presso l'ENPAS.

Comunque, coloro che entro il 30.4.73 non avranno ricevuto, dalle Amministrazioni Statali o direttamente dall'ENPAS, il già menzionato modulo, dovranno richiederne il rilascio presso questa Sede.

L'elenco dei medici generici convenzionati può essere consultato presso la Sede e gli Ambulatori dell'Ente nonché presso le Amministrazioni dello Stato.

Appositi opuscoli contenenti i nominativi dei medici sono in corso di distribuzione unitamente al modulo di opzione.

## AVVISO VENDITA MARM

Ditta tedesca offre possibilità di vendita e cooperazione aziendale a ditta trapanese interessata vendita marmi siciliani in Germania - Investimento finanziario dovrà eseguirsi da entrambi le parti - Nostra vendita attuale 250 milioni lire annui - Si prega di rispondere solo se esiste possibilità finanziaria e vero concreto interesse alla proposta - Rivolgersi al nostro giornale.

## Per la processione dei «Misteri» Non cambia il percorso se ne parlerà il prossimo anno

Iniziativa dell'Ente per il Turismo per dare vita a manifestazioni collaterali durante tutta la settimana santa

Il programma delle manifestazioni della «Settimana Santa» a Trapani, con al centro la Processione dei Misteri, è stato varato, al termine di una riunione svoltasi all'Ente Provinciale per il Turismo, sotto la presidenza del Prof. Agostino Messina e con la partecipazione dei componenti del Comitato esecutivo dell'«Misteri» presieduto dall'avv. Mario Sereno.

Tale programma, che quest'anno viene ad essere

di pietà» - (ceto del mas-sari) che sosterrà nella cap-sella di Piazza Lucatelli.  
 Mercoledì 18: - pomeriggio - Uscita in processione del quadro della «Madonna di Pietà» (Ceto del Popolo), a cura del fruttivendolo, con rientro alla Chiesa del Purgatorio, a tarda notte.  
 Giovedì 19: - Ore 17 - presso l'Auditorium «S. Agostino» concerto del noto complesso Latte e Miele - Sarà fatta la registrazione del «pezzi» che saranno



arricchito da manifestazioni artistiche e culturali di alto livello, risulterà così articolato:

Martedì 17: a Palazzo Cavarretta apertura di una originale Mostra di incisioni in vetro, parte delle quali ispirata al «Misteri» della pittrice svedese GUNILLA INGER, e di una rassegna fotografica dedicata al folklore trapanese con particolare riferimento ai mulini a vento e alle saline. Lo stesso giorno sarà portato in processione il quadro della «Madonna

diffusi in città a mezzo di un moderno sistema di amplificazione, durante la Processione dei Misteri.

Venerdì 20: - Ore 15 della Chiesa del Purgatorio - inizio della Processione dei Misteri che rientrerà il Sabato mattina.

Itinerario e durata della Processione dei Misteri sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti, per omaggio alla secolare tradizione a cui la manifestazione è legata.

Tuttavia è stata consi-

derata l'opportunità di stu-ha preparato le altre manifestazioni collaterali assumendo un impegno finanziario di notevole entità allo scopo appunto di richiamare nella città-Capoluogo, per l'occasione, più grosse correnti turistiche.

Il programma di iniziative dell'E.P.T. ha incontrato il favore del presidente del Comitato esecutivo della «Processione dei Misteri» e degli altri esponenti dell'organizzazione medesima.

## Cassa integrazione guadagni per gli alluvionati di Trapani

Il termine per le domande scade il 25 Marzo 1973

Con D.L. n. 2 del 22.1.73, pubblicato sulla G.U. n. 20 del 24.1.73 sono stati disposti alcuni interventi in favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia e della Calabria colpiti dalle alluvioni del Dicembre 72 e del gennaio 73.

L'art. 14 del decreto in questione prevede in particolare l'intervento della Cassa Integrazione guadagni dell'I.N.P.S. in favore degli operai e apprendisti delle aziende industriali ed artigiane che a causa delle alluvioni abbiano sospeso o ridotto il lavoro.

L'intervento della Cassa Integrazione si concretizzerà in un'indennità pari all'80 per cento della retribuzione globale loro dovuta per le ore non prestate comprese tra le ore 0 e un massimo di 44 ore settimanali.

Agli impiegati delle aziende contemplate dal decreto presidenziale sarà corrisposta 80 per cento della retribuzione mensile spettante al momento del

la sospensione e comunque non eccedente L. 200.00 mensili.

Analoghi interventi sono previsti per i dipendenti da aziende commerciali ed agricole quest'ultime a carico della Cassa Integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole e di ricette istituzionali.

Le domande intese ad dovranno essere presentate alla sede Provinciale del

Si concluderà domenica prossima il Congresso Nazionale della U.I.L. che è in pieno svolgimento a Rimini.

Nel mese di Aprile è prevista a Trapani la riunione del Consiglio Provinciale della U.I.L. per la elezione della nuova Segreteria, a seguito del Congresso Provinciale che si è svolto poco tempo fa a Marsala.

## Si sta svolgendo a Rimini il Congresso della U.I.L.



## VETRINETTA

**Gli uomini si arrangiano  
... e le donne?**



**No nonnina! non e così  
che si risolve il problema**



### ORTODONZIA

Dottor VINCENZO CIARAVINO

Specialista in stomatologia Univ. di Bologna  
RICEVE PER APPUNTAMENTO:  
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI - ORE 9 - 12  
TRAPANI - VIA PANTELLERIA 36 - TEL. 29742

## BANCO DI SICILIA

Istituto di Credito di Diritto Pubblico  
Presidenza e Amministrazione Centrale  
in Palermo  
Patrimonio: L. 84.095.731.916

274 Filiali in Italia  
7 Uffici di Rappresentanza all'Estero

Sportelli in Trapani:  
Sede - Via Garibaldi, 9 - telef. 28222  
Agenzie di Città:  
n. 1 - Via Palermo, 67 - telef. 21066  
n. 2 - Via G. B. Fardella, 169/191 - tel. 23429-21730  
n. 3 - Via Partanna, 9/11 - telef. 21146  
Sportello staccato Cassa Cambiali  
Cassa Regionale - Servizi Speciali  
Via Fardella 216/218 - telef. 22675 - 91349

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
BORSA E CAMBIO

INVITO  
**FRETTE**  
alla fiera del  
**bianco73**  
dal 1 al 31 marzo  
una occasione  
per tante occasioni  
Trapani  
via Garibaldi 25.

## F. Cernigliaro

MATERIALI DA COSTRUZIONE

ARTICOLI IGIENICO SANITARI

Via Castelvetrano, 35 - tel. 34535

PACECO

## Finalmente si incomincia a fare sul serio

# Battaglia aperta della Finanza per la repressione della pesca di frodo

**Sequestrato un ingente quantitativo di tritolo e candelotti**

Nel quadro dei servizi disposti dal comando del gruppo Guardia di Finanza di Trapani per la prevenzione e la repressione della pesca con materiale esplosivo, attività delittuosa di effetti particolarmente gravi per le risorse biologiche delle acque marine, i reparti del gruppo si sono impegnati al massimo procedendo, in particolare, alla ricerca dei luoghi di deposito degli esplosivi costituiti da grotte, anfratti, ruderi, cespugli ecc. ubicati generalmente in punti difficilmente accessibili da terra ma che consentono, da mare, un rapido rifornimento senza dare nell'occhio.

Questa attività merita lo spirito di sacrificio ed il senso del dovere dei militari dei reparti più interessanti, ha consentito il sequestro, in cinque riprese, della metà di dicembre ad oggi, di complessivi n. 454

di candelotti di dinamite per kg. 90.700, n. 111 pezzi di tritolo per kg. 22.200, n. 36 bombe rudimentali per kg. 90 circa di esplosivo, n. 11 candelotti di gelatina, n. 163 detonatori e metri 280 di miccia.

In questa meritoria ope-

ra esplicata sotto la direzione del Comandante del Gruppo Magg. Marcello TANI e del Comandante della Compagnia e del Nucleo pl. di Trapani Capitano Paolo AIELLI, si sono particolarmente distinti i militari della sezione

anticontabando della tributaria e quelli delle brigate di Favignana e San Vito Lo Capo e del distaccamento di Levanzo. Sono in corso assidue indagini per identificare le persone implicate nella citata attività delittuosa.

### Gas tossici Esami per la patente

L'ufficio del Medico Provinciale di Trapani rende noto che è indetta la sessione primaverile di esame per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego del gas tossici, da effettuarsi presso la sede di Palermo nella cui circoscrizione sono comprese le provincie di PALERMO - AGRIGENTO - CALTANISSETTA e TRAPANI, in conformità al D.M. 30 - 12 - 1969.

Il conseguimento della patente è indispensabile per tutti coloro che, alle dipendenze di Enti Pubblici e di privati, intendano compiere operazioni relative al trasporto, custodia, conservazione ed utilizzazione di gas tossici.

Gli aspiranti potranno prendere visione del relativo bando presso l'Ufficio del Medico Provinciale di Trapani - Via Garibaldi, 55.

## L'Istituto Agrario di Marsala celebra il primo centenario

Incontro degli ex allievi sparsi in tutta Italia

Quest'anno, nei giorni 11, 12, 13 e 14 aprile, sotto l'egida del Ministero della P.I., l'Istituto celebrerà il suo I Centenario della fondazione.

La ricorrenza, degna della prevista solennità, sarà motivo di incontro per gli ex allievi sparsi nella Penisola al richiamo della vecchia Scuola, che in tutte le epoche è stata fucina di Maestri Insigni e di professionisti che hanno onorato la propria Scuola nel campo delle rispettive attività.

Tra le manifestazioni del Centenario sono previste:

- 1) un CONVEGNO TECNICO sul tema: «La moderna tecnica agricola in relazione alle nuove esigenze del M.E.C. e la necessità di ristrutturare gli Istituti Tecnici Agrari»;
- 2) una TAVOLA ROTONDA sul tema: «I vini di Sicilia con particolare riferimento ai vini a denominazione d'origine controllata»;
- 3) una RASSEGNA a carattere nazionale delle più moderne macchine agricole ed enologiche;
- 4) una MOSTRA con degustazione dei vini siciliani.

## Consorzio Agrario Provinciale TRAPANI

Avviso di convocazione di assemblee parziali

A norma dell'art. 15 del D.L. 7 Maggio 1948 n. 1235, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16.3.1973 ha deliberato di convocare per il giorno 15 aprile 1973 le seguenti Assemblee Parziali dei Soci del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani:

- 1) alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione nel Comune di Alcamo, Corso del Mille n. 26. Hanno diritto ad intervenire i soci residenti nei Comuni di Alcamo, Calatafimi, Castellammare del Golfo, Gibellina, Poggioreale e Salaparuta;
- 2) alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione nel Comune di Trapani, Via Vespi n. 54. Hanno diritto ad intervenire i soci residenti nei Comuni di Trapani, Busefo Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Paceco, Valderice e S. Vito Lo Capo;
- 3) alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione nel Comune di Campobello di Mazara, Viale Risorgimento n. 26. Hanno diritto ad intervenire i soci residenti nei Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Mazara del Vallo, Partanna e Santa Ninfa;
- 4) alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione nel Comune di Marsala, Via Mazara n. 56. Hanno diritto ad intervenire i soci residenti nei Comuni di Marsala, Salemi, Vita e Pantelleria.

Le suddette quattro Assemblee sono convocate con il seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

Elezioni dei Delegati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci indetta con il seguente avviso:

### Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria

A norma dell'art. 20 del D.L. 7 Maggio 1948 n. 1235 e dell'art. 16 dello Statuto è convocata per il giorno 25 aprile 1973 alle ore 9,30 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda convocazione, l'Assemblea generale Ordinaria dei Soci del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani.

Tale Assemblea che sarà tenuta in Trapani, Via Vespi n. 54, ed alla quale hanno diritto di partecipare i Delegati eletti dai Soci nelle Assemblee Parziali del 15 aprile 1973, è convocata per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sull'esercizio 1972;
- 2) Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 1972 e provvedimenti di risulta.

### IL PRESIDENTE

del Consiglio di Amministrazione  
Geom. Giuseppe D'Anna

## L'opinione degli automobilisti

# Segnaletica e cintura di sicurezza

Si è ritenuto opportuno, attraverso l'inchiesta-campione dell'estate 1971, organizzata dall'Ispettorato Generale Circolazione e Traffico del Ministero dei Lavori Pubblici, raccogliere l'opinione degli automobilisti anche sulla segnaletica stradale e sulle cinture di sicurezza (le domande relative sono state appunto rivolte solo agli intervistati provvisti di patente).

Valutando i limiti di efficienza applicabile una maggiore cura nel mantenimento della segnaletica orizzontale.

Intorno all'uso delle cinture di sicurezza si è sviluppata, negli ultimi anni, nei Paesi maggiormente motorizzati, un'ampia azione di propaganda. A livello legislativo, in diversi Stati sono state varate norme per rendere obbligatorio l'attacco delle cinture su tutte le auto e le cinture stesse, mentre di più difficile applicazione sono ap-

di utilità è assoluta, indiscutibile.

Dobbiamo inoltre ricordare che nell'ultimo decennio, e soprattutto prima della elaborazione degli standard americani sulla sicurezza passiva, alcune tra le più importanti campagne di sicurezza stradale negli Stati Uniti e nel Canada, sono state svolte per incrementare l'uso delle cinture di sicurezza. Per questo motivo, una gran parte degli studi sui risultati



fiacca (ai fini di una risposta valida ed effettivamente rappresentativa dell'universo di domande dirette e generali, si è cercato di legare la prima domanda a possibili esperienze degli utenti, imitando la richiesta di giudizio alla attuale segnaletica di indicazione e di orientamento dentro e fuori la città. Si tenga conto, tra l'altro, che questa parte della segnaletica è quella che forse soffre maggiormente della convivenza con la pubblicità commerciale di ogni genere (fenomeno messo in evidenza da una inchiesta fotografica recentemente condotta per iniziativa dell'Ispettorato Generale Circolazione e Traffico).

Anche la domanda sulla segnaletica orizzontale è stata posta in modo da richiedere, in sostanza, un giudizio che si basi su una diretta esperienza, sollecitando l'opinione sull'opportunità di una maggiore cura del mantenimento di tale segnaletica.

Per quanto riguarda, dunque, la segnaletica di indicazione e di orientamento, il 62 per cento degli intervistati ha espresso un giudizio negativo; ed è significativo che, nel caso della classe di età più matura ed esperta nella guida e che statisticamente compie il maggior numero di chilometri annui (classe compresa tra i 35 ed i 44 anni), tale giudizio negativo sia stato espresso dal 74 per cento degli intervistati. Infine, ben il 95,5 per cento degli intervistati ritiene au-

parse le norme che obbligano all'uso delle cinture di sicurezza, peraltro istituite solo in pochi paesi - tra i quali la Cecoslovacchia - dal 1° gennaio 1970. Come è noto, il Gruppo WP/9 (della Commissione Economica per l'Europa dell'ONU con sede a Ginevra) ha varato per le cinture di sicurezza due Regolamenti per prove dinamiche e prove statiche. Questi Regolamenti si occupano solo delle caratteristiche tecniche che devono avere le cinture e non del loro impiego; tuttavia, è evidente che l'interesse di questo Gruppo internazionale per questo sistema di sicurezza passiva dimostra come, al livello di organismi tecnici internazionali, si riconosca la piena validità delle cinture di sicurezza per il limitare le conseguenze degli incidenti o, quanto meno, di un certo tipo di incidenti.

Il Presidente del Gruppo WP/9, l'ing. Giacomo Poggi, nel corso di un dibattito svoltosi a Torino nel luglio 1970, affermava tra l'altro: «La cintura è nata in Svezia dove nei mesi invernali si cammina sul «verglis». Si esce di strada a 50 km/h, si prende un albero e ci scappa il morto. Da che hanno messo le cinture di sicurezza i morti sono ridotti del 40-50%. Non si deve credere che la cintura sia il toccasano: nell'incidente a 200 km/h uno si salva con le cinture perché in realtà l'impatto finale dopo la frenata è di 40-50 km/h. Ma nei limiti normali degli incidenti me-

delle campagne di sicurezza, sull'atteggiamento dei guidatori nei confronti di determinate azioni informative e di propaganda, e in genere sul comportamento degli utenti della strada, si fonda su esperienze condotte attraverso campagne per l'uso delle cinture di sicurezza. Questo vale anche per il Rapporto finale del Gruppo S/4 dell'OCSE. Una ragione per la quale l'uso delle cinture di sicurezza è stato fin qui uno dei principali argomenti delle campagne, è che si tratta di «oggetti reali e concreti» per usare i quali è sufficiente avere un determinato atteggiamento positivo». John Naisbitt, direttore del settore informazioni del National Safety Council americano, cui si devono numerosi e documentati contributi per la valutazione delle tecniche e dei risultati delle Campagne per la Sicurezza, scrive tra l'altro: «La propaganda per la sicurezza non può fare assegnamento su slogan di carattere generale, ma deve utilizzare invece messaggi specifici che alterano esplicitamente l'individuo normale a guidare meglio, secondo la nostra e non secondo la sua definizione di una guida migliore. Un tipo di messaggio opportuno implica l'uso di protezioni come le cinture di sicurezza che presentano il vantaggio di essere tangibili, di essere oggetti fisici: non idee ma oggetti reali di cui ci si può servire molto più facilmente che di un'idea».

Organizzato dal Movimento Federalista

## Incontro con gli studenti per la «Giornata Europea»

In occasione della XX Giornata Europea nella Scuola, la sezione di Trapani del Movimento Federalista Europeo ha organizzato presso i locali del Liceo Scientifico gentilmente concessi, una conferenza-dibattito, alla quale hanno partecipato numerosi studenti di tutti gli Istituti superiori della città.

Nella relazione introduttiva il Segretario della Sezione, dott. Rodolfo Gargano, dopo breve disamina dell'attuazione europea, ha messo in luce le lacune e i limiti dell'attuale processo di unificazione fondato sulle comunità europee, ed ha individuato l'unica soluzione valida in una Federazione dei popoli d'Europa. «L'unità europea - ha precisato il relatore - non può essere lasciata alla merce degli egoismi nazionali, ma deve trovare il proprio fondamento nel popolo europeo, in una visione autenticamente democratica di una società a misura dell'uomo». «In tale prospettiva - ha concluso Gargano - acquisita particolare rilievo la proposta di legge in atto all'esame del Senato, per l'elezione a suffragio universale e diretto dei delegati italiani al Parlamento Europeo. Al giovani, naturalmente, il compito di portare avanti, con decisione e responsabilità, la lotta per la democrazia federale europea».

### TRAPANI NUOVA

Direttore  
Nino Montanti  
Vincenzo Adragna  
condirettore  
Antonino Schifano  
Direttore Responsabile  
Piero Montanti  
Redattore Capo  
Amministratore  
Peppe Spezia

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

ABBONAMENTI  
Ordinario . . . L. 3.000  
Speciale . . . L. 5.000  
Sostenitore . . L. 50.000

Per i tipi della STET  
Stab. Tip. dell'Editore  
A. Vento - Via G.B.  
Fardella - Tel. 2.24.01

Trapani 20 Marzo 1973



Gli architetti lavorano per voi  
per rendere sempre più  
accogliente la vostra casa

Arredamenti contemporanei

Elettrodomestici

Profil. Via G.B. Fardella, 433 Tel. 29103 (TP)



Gran bella partita con finale entusiasmante

Malgrado l'impegno di Peppe Vento la Cest. Edera non passa a Palermo

EDERA: Vento G. 37, Sugamiele 4, Nacci Hernandez 4, Salone 4, Valentini Castelli 8, Fodale 2, Cernigliaro 10, Crapanzano 8.

PALERMO: Balducci 29, Delotis 14, Cucina 11, De Filippi 4, Lima 4, Marchese 6, Morici Galante 7, Rocca.

ARBITRI: Massese di Formia e Ravaioli di Collesferro.

Tiri liberi: Edera, 12 su 24; Palermo, 9 su 16.

Era destino che nelle 2 gare contro il Palermo l'Edera dovesse regalare uno dei Vento. All'andata, con Peppe appiedato per squallida, gli ospiti si presero due punti che in altre condizioni difficilmente avrebbero meritato.

Nel girone di ritorno risulta latitante per motivi poco chiari il fratello Lilli che viene così a privare la formazione di un sicuro punto di forza. E dire che proprio si trattava di gare in cui non si poteva cedere all'avversario il minimo vantaggio. Non che possa essere dimostrato che con la presenza di quest'ultimo il risultato di domenica sarebbe potuto essere diverso, ma giova sempre credere ad una prestazione deter-

minante da parte dell'assente, specie quando il finale di un incontro si sia deciso sul filo di lana.

Con cinque titolari e cinque giovani, l'Edera ha retto bene l'urto iniziale del Palermitani i quali peraltro si sono subito avvantaggiati, ma hanno incrementato tra il 10' ed il 15' minuto quando gli ospiti non sono riusciti che a realizzare due soli tiri liberi. Sul 32 - 16 i locali hanno avuto qualche pazzia. Ne ha approfittato capitano Vento per mettere a segno una serie di ottimi pazzati.

Il primo tempo vede nettamente in testa il Palermo per 42 a 28, malgrado una buona difesa imperniata su Crapanzano e Fodale abbia fatto tutto il proprio dovere.

Nella ripresa l'azione di Vento e compagni non diminuisce di intensità; la loro velocità trova più scoperti gli avversari i quali non hanno più lo slancio del primo tempo. Punto su punto i giocatori dell'Edera rosicchiano il vantaggio per raggiungerli sul 63 pari, a cinque minuti dalla fine. Qui troviamo più lucidi Castelli e compagni i quali avrebbero potuto ribaltare le sorti della gara. Invece l'uscita del n. 11

dei Verdi e di Cernigliaro provoca uno squilibrio che peraltro viene subito superato dalla prestazione dei bravi Hernandez, Sugamiele, Salone e Valentini, i giovanissimi delle formazioni minori.

Comunque senza la mano dei direttori di gara, a questo punto, la squadra

rosanero se la sarebbe vista peggio di quanto potesse sperare. Negli ultimi 5 minuti è riuscita a fare appena due canestri (il terzo l'ha segnato Balducci a pochi secondi dalla fine con una quasi bagarre in campo); tutti gli altri punti sono stati segnati su tiri liberi in seguito a tre-

quattro falli personali letteralmente regalati dagli arbitri ai giocatori di casa, quasi increduli di tanta generosità.

Comunque si conclude una partita in cui i ragazzi dell'Edera hanno lasciato un'ottima impressione ed una forma che darà presto risultati positivi.

Pieno e meritato successo sul Messina

Festoso congedo dal pubblico delle ragazze della «VELO»

Festoso congedo della Velo dal suo pubblico. La squadra trapanese, che domenica affronterà l'ultima fatica di questo suo strepitoso campionato di serie B a Cagliari contro la locale Vis Nova, ha lasciato gli appassionati della «Dante Alighieri» regalando loro una bella affermazione ai danni della quotata Birra Messina. Per il quintetto di Cardella e Bonfiglio si trattava di una partita tremenda, dal momento che da una parte c'erano da rispettare le esigenze di un bel congedo dai sostenitori trapanesi e dall'altra da fare la dovuta attenzione nei confronti di un avversario che alla nostra formazione era solito concedere ben poco, meglio nulla o soltanto amarezze, spesso indescrivibili, fatte di contorni irripetibili, assoluta negazione della logica più elementare. In tal senso la Birra costituiva la bestia nera della Velo. Le trapanesi erano riuscite ad ottenere l'ultimo successo contro il quintetto peloritano soltanto più di cinque anni prima: il 3 marzo 1968 a Messina, quanto la squadra di Cardella si impose di strettissima misura (30 a 29). Da 4 campionati (il 1968-69, il 69-70, il 70-71 ed il 71-72) senza vittoria! Neppure quest'anno in generale in occasione della partita del girone di andata alle trapanesi era riuscito di cancellare l'avversa tradizione. La Velo, infatti, pur lanciata, capolista solitaria dopo avere liquidato anche il Palermo a Messina finì nuovamente con l'imbattersi nella tradizione no. In tal guisa

la Velo era incappata in ben 9 sconfitte consecutive contro questo complesso peloritano che era quasi riuscito a farsi imbattibile per le trapanesi. Ecco perché la vittoria ottenuta alla «Dante Alighieri» dalla Velo è stata bella ed importante. Cancellata l'avversa tradizione e giocata una bella partita. Nulla da fare per il quintetto di Cintioli, che pure le ha tentate tutte e si è impegnato allo spasimo. La partita ha fatto registrare inizialmente un certo equilibrio. Le due squadre, infatti, hanno viaggiato per un certo periodo a braccetto, la Velo sulla scorta di un più organico gioco di squadra, anche se visibilmente nervosa ed assai impacciata per ciò che la Gianni non riusciva ad esprimere, e la Birra sospinta dalla tenacia e soprattutto dalle realizzazioni della Arico (11 punti nel solo primo tempo). Nel finale della prima frazione, comunque, la squadra riusciva a ritrovare il ritmo e la concentrazione migliori e per la Birra era la fine. La compagine trapanese guadagnava, infatti, un margine di 5 lunghezze e poi si affidava ad una studiata e ruscitissima (azzeccata in pieno) combinazione suggerita dalla panchina da Enzo Gianni per portarsi al riposo sul 27 a 20. Ripresa sempre sul binario del timore (non concreto, ma sempre presente) per via dei precedenti (non si sa mai!), ma capace di confermare la validità dell'affermazione della Velo, la quale, assente la Salvo (infortunata) poteva trarre bel conforto dalla lusinghiera prestazione fornita dalla giovanissima Tartamella, capace di fare vedere cose, ma, purtroppo, spesso ignorate, riguardo a quello che dovrebbe essere un adeguato gioco della squadra sul pivot, dalle compagne.

Domenica, come detto, chiusura stagionale. La squadra di Cardella e Bon-

figlio dovrà restituire per l'occasione la visita alla Vis Nova di Cagliari. Le sarde alla «Dante Alighieri» misero in difficoltà la Velo, ma anche in trasferta le trapanesi vorranno congedarsi al meglio.

Le belle speranze del basket trapanese

Si fanno sempre più forti i rincalzi di «Edera e Rosmini»

Nell'incontro diretto battuta l'Edera da una attenta Rosmini

EDERA: Hernandez; Valentini, Avellone, Daidone, Peralta; Coppola, Biondo, Gabriele, Pellegrino, Adragna.

ROSMINI: Figuccio; Grimaldi, Morana; La Barbera, Grasso, Ileri, Mione M., Ajello, Carlotta.

L'incontro della speranza, che doveva indicare chi delle due formazioni, Rosmini e Edera potesse avere delle possibilità per inserirsi nel lotto delle squadre finaliste nella fase finale dove sono interessate le due trapanesi e le palermitane Freccie Azzurre e U.S. Palermo, ha visto l'amaro congedo dei ragazzi di Di Paola.

Infatti, la partita, molto sentita, dall'una e dall'al-

La mattina del 21 Marzo si è spenta

Vincenza Della Corte Ved. D'Angelo

Ne danno il triste annuncio i figli Nino e Angelo e la nuora Anna e Caterina.

Il Direttore Nino Montanti e la redazione del Trapani Nuova partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito Nino D'Angelo per la scomparsa della madre

Vincenza Della Corte Ved. D'Angelo

Si è spenta la Signora Angela Catalanotti Cascino

Ne danno il triste annuncio i figli Lia, Virginia e Piero con la fidanzata Lia Zappardo e il genero Stefano Marchingiglio. Trapani, 19 marzo 1973

Il nostro giornale si associa al dolore che ha colpito Stefano Marchingiglio per la morte della suocera.

Angela Catalanotti Cascino Trapani, 19 marzo 1973

tra parte, ha avuto nel ragazzo di Safina i veri protagonisti, mentre da parte ereditaria, non si spiega per quale ragione, si è tirato a campare, con la bella sorpresa di essere tagliati fuori dalla contesa.

Indubbiamente, bisogna riconoscerlo, Matteo Grimaldi, La Barbera, Figuccio, Ileri, Grasso e Morana, per citarne alcuni, sono scesi in campo con la massima concentrazione e con la apparente intenzione di aggiudicarsi i due punti.

Da parte ereditaria invece, qualche elemento, (vedi Valentini), si è snobbato la partita in modo evidente e ciò ha compromesso le possibilità dei ragazzi di Di Paola.

Un incontro vitale e nel quale erano riposte tutte le «chances» per essere rimessi in corsa non poteva certo affrontarsi nel modo annunciato, da parte dell'Edera quindi era logico e anche legittimo, che Grimaldi e soci non fallissero la prova.

Ad un primo tempo tutto rosminiano nel quale si è vista la formazione allenata da Safina dettare legge, Hernandez e soci hanno opposto solo sporadiche azioni degne di tale nome per cui, non si poteva pretendere di ribaltare un risultato che già appariva scontato in partenza e per i motivi prima enunciati.

Infatti, nella ripresa, pur

giocato con maggiore concentrazione, non si è mai riusciti, da parte dei verdi ereditari, a contrastare fattivamente gli avversari tanto che si è giunti a quasi metà della ripresa con i rosminiani in vantaggio di ben 15 lunghezze.

E' stato a questo punto, che forse punti nell'orgoglio, i ragazzi di Di Paola si sono spinti con più determinazione all'attacco, ma era troppo tardi, dal momento che Valentini usciva per cinque falli e Hernandez, che il giorno dopo doveva giocare a Palermo con la «C», non ha voluto strafare, (o potuto), essendo guardato a vista e a doppia mandata da Figuccio e Grasso.

Il risultato finale di 76 a 70 per la Rosmini, seguita una meritata vittoria di Grimaldi e compagni, anche se lo stesso risultato poteva forse pendere dalla parte ereditaria, se a parte la grande serata dei vari Morana, Grasso, Ileri, La Barbera, e Figuccio, si fosse opposta un'Edera all'altezza delle sue reali possibilità.

Con questa vittoria Safina continua a sperare nel miracolo, anche se sa, che ancora deve giocare a Palermo con U.S. e la partita di ritorno con la stessa Edera, che già si preannuncia carica di suspense e di validi motivi di vendetta. (ENNEDI)



Grimaldi della Rosmini



Avellone dell'Edera



Valentini dell'Edera

Per dirla a chiare note, non si vede quale al momento attuale possa ostacolare la magnifica marcia dei ragazzi di Piazza, che proprio domenica alla «Cappuccini» hanno riconfermato lo splendido momento di forma, travolgendo (e il caso di dirlo), la coraggiosa compagine comisana.

L'ostacolo più difficile a nostro avviso quindi, sta nell'incontro con la compagine di Armatore, che come dimostrano i risultati domenicali, non trasalca occasione per farsi sempre più minacciosa.

E torniamo al «match» di domenica scorsa contro la «Diana»; partenza come al solito molto laboriosa, quasi noiosa, che per alcuni minuti ha dato l'impressione di potersi reggere sul filo dell'equilibrio.

Ma quando Ancona, Blun da e Mione hanno deciso di imprimere più ritmo alle loro azioni, si è visto palesemente la diversa statura tra le due compagini. Anche se Monaco (ottimo nella sua prestazione), rallentava parecchio il gioco, l'azione dei rosminiani aveva qualcosa in più e pur se nel primo tempo si è concluso poco e il margine di vantaggio era solo di 2 punti, c'era da star tranquilli per la ripresa.

Mione animato a riscattare la opaca prova di Agrigento si è fatto in quattro per imprimere velocità alle azioni e lo stesso Monaco, Ancona, Blun da (ormai perfettamente recuperato), Bagarella e La Barbera, hanno sciorinato il meglio del loro repertorio tattico - tecnico, dimostrando l'attuale condizione che li sorregge.

Tra il 7' e il 15' del s.t., si è visto uno spettacolo di alta levatura cestistica; con azioni fulminee, la Rosmini comincia il suo swob sono veri pezzi di bravura con passaggi calla mano e susseguente segnatura che deliziano anche il più spovveduto dei tifosi.

In velocità la squadra rosminiana travolge gli avversari e partendo con Monaco o Mione, mette in condizione il capitano Ancona o La Barbera di sciuffare, con grande maestria e disinvoltura. Il punteggio aumenta e l'azione dei ragazzi di Piazza non ha tregua, tanto che gli avversari non riescono per molti minuti a raccapezzarsi e segnare un canestro.

Raggiunto un margine di sicurezza, Piazza giustamente, alterna Callò, Ingraldi, Cosentino e Naso, che pur giocando un buon basket non offrono lo spettacolo del loro compagno.

Negli ultimi minuti, in uno scontro fortuito con Cassibba, Callò viene incornato dal comisano e deve ricorrere alle cure del medico per due punti di sutura all'arcata sopraccigliare sinistra. Il punteggio finale, (99 a 52), conclude un incontro davvero esaltante e degno delle migliori menzioni; «Un incontro che la Rosmini di Piazza ha giocato (specie nel secondo tempo), con quella aggressività e quella tecnica che vorremmo sciorinarsi in tutte le partite interne.

Il prossimo turno si affronterà il Giurò, da capolista, «occhi o fusi piccetti», vincere è un imperativo perché altrimenti si pregiudicheranno tutti gli sforzi fin'oggi compiuti i piani di successo finale andranno alle ortiche.

NINO D'ANGELO

Dott. GIUSEPPE MAZZARELLA MEDICO CHIRURGO Abitazione: Via Cap. Verri, 14 - Tel. 94166 Ambulatorio: Via Vesprì, 87 - Tel. 22569 (riceve anche per appuntamento)

Le classifiche della pallacanestro

SERIE C MASCHILE

Table with 6 columns: Team, P, V, S, Pts, Reb. Rows include Benevento, Avellino, Ragusa, Palermo, Intercont., Reggio C., Edera, Bagnoli, Marigliano, SC Catania, Oriens, Napoli.

SERIE D MASCHILE

Table with 6 columns: Team, P, V, S, Pts, Reb. Rows include Rosmini, Robur, F. Messina, R. Rao, Fortitudo, Ragusa, Marsala, Milazzo, Comiso, Giarre, Aretusa, Mosaici.

TELEFONI del GIORNALE Amministrazione 24808 Redazione 24808 Tipografia 22401

SHOW ROOM F.sco MERENDINO

Una nuova dimensione degli oggetti per personalizzare la Vostra casa

Corso Vittorio Emanuele, 79 - 81 - Trapani

Totocalcio

Table with 2 columns: Concorso n. 30 del 18-3-73, Concorso n. 31 del 25-3-73. Lists winning teams and pronostic teams.

MARCO PALERMO Autoforniture del

FARO

Via G. B. Fardella, 426 - Trapani Tel. 27686 Via Torrearsa, 101 - Paceco

OLIO FIAT - BOSCH - CERCHI SPECIALI - ACCESSORI E RICAMBI FIAT

prezzi di continua concorrenza



Il "punto" sulla serie C di Franco Auci

I granata battuti anche a Crotona Felice rientro di Regalino dopo l'infortunio di Enna

Unica nota positiva della trasferta di Crotona dove il Trapani è stato sconfitto con il classico punteggio del due a zero

Una giornata senza storia al vertice, ma tremenda in coda. In testa il Lecce, capolista di gran lusso, rifila, protagonista il suo Ferrari-pol. tre pillole al potere Trani, al quale non giova per nulla difendersi alla disperata; ma l'Avellino, inseguitore altrettanto lussuoso, e tenace quanto spavaldo, risponde per le rime. In un certo senso, considerata la statura dell'avversario battuto, gli irpini hanno fatto addirittura molto meglio degli avversari; e ciò perché per loro si trattava di un derby come perché la squadra battuta risponde al nome nientemeno che della Casertana, compagne attrezzatissime per tornare fra i cadetti. L'Avellino l'ha malmenata; allora significa che il Lecce, che in Campania deve ancora giocare, deve stare parecchio attento, malgrado i suoi attuali 4 punti di margine fino alla conclusione.

In coda, con il Potenza ormai fuori causa e capace di sorbirsi altri 4 gol a Barletta, ha perso solo il Trani, su un campo impossibile. Per il resto hanno tutte racimolato qualcosa (il Matera, imbattuto a Sorrento) o addirittura vinto (il derelitto Messina nientemeno che in trasferta, a Siracusa, nel derby, e il Crotona in casa, ai danni del sempre più enigmatico Trapani). Il tema retrocessione ormai si può così sintetizzare: due posti da evitare. In tal senso la lotta riguarda ormai quattro squadre, dal momento che si è creata una certa frattura (3 punti) tra il Matera, che guida il gruppo delle pericolanti, e la coppia Barletta-Siracusa, che chiude il gruppo di centroclassifica. Inguaiate sotto l'undici della Bastiata, sono il Crotona, a quota 19, il Trani, a quota 17, e il Messina a quota 15.

Gli altri quattro risultati della giornata riguardano il centroclassifica o le posizioni di preminenza del gruppo che sta alle spalle della battistrada. Il risultato migliore in proposito l'ha conseguito la Juve Stabia, capace di tornare imbattuta da Acireale. Non è riuscito a fare altrettanto invece il Chieti sull'ostico campo del Cosenza, mentre la Salernitana è andata addirittura incontro ad un autentica debacle in quel di Frosinone. A completare il quadro dei risultati il nulla di fatto di Vasto (locali sempre in serie negativa), dove era di scena la Turris.

Ed eccoci al programma della prossima giornata. Entrambe impegnate in trasferta le squadre guida. Il compito più agevole è senza alcun dubbio quello che attende la capolista. Il Lecce, infatti, sarà di scena a Barletta, un derby, ma pur sempre un avversario non certo terribile. L'Avellino potrebbe invece essere ad una trasferta chiave. Gli irpini vanno a Chieti ed è quanto dire, dal momento che i teatini in casa sono soliti concedere ben poco o nulla. Ma sarà proprio questa l'occasione che dovrà permettere all'Avellino di dire qualcosa di definitivo sul conto delle sue aspirazioni e della loro validità.

Per quanto concerne il tema retrocessione la giornata si annuncia indubbiamente favorevole al Messina. I peloritani, infatti, giocano in casa e se dovessero riuscire ad avere la meglio sul Sorrento è chiaro che potrebbero avvantaggiarsi degli eventuali passi falsi del Crotona, che restituisce la visita alla Salernitana, e del Trani, che gioca a Trapani. Un decisivo passo avanti, tale da toglierlo dalla zona del pericolo, potrebbe compiere anche il Matera, che riceve il Siracusa.

Completano il quadro della giornata Potenza Acireale, Turris-Cosenza, Casertana-Frosinone e Juve Stabia-Pro Vasto.

Interrotta la marcia del Trapani in Calabria nel confronto con una delle squadre pericolanti del torneo lanciata alla disperata ricerca dell'ancora della salvezza.

I granata ben più confortati dalla loro posizione di classifica, grazie agli ultimi risultati clamorosi, sono scesi a Crotona non dico per lasciarsi le penne ma senza troppi patemi d'animo e con più di un uomo nuovo per indisponibilità di alcuni titolari verificatisi durante la settimana.

Fra i rincalzi messi in squadra da Vitali c'era quel Regalino che quasi un anno fa è stato messo K.O. ad Enna da una brutta frattura facendogli disertare i campi e gli impegni agonistici.

Il rientro in squadra del forte difensore, rimasto in dubbio sino a pochi momenti prima della partita, è stata senza dubbio la cosa che ha tenuto desto l'interesse di tutti perché si trattava della prova fisica e psichica del giocatore doveva fornire per fare capire di avere superato il brutto momento del riposo forzato.



Regalino ha superato la prova fisica e psichica del rientro in squadra dopo l'incidente subito nell'incontro con l'Enna dell'anno scorso

Il risultato della sua prova contava forse più di quello vero e proprio della partita perché il Trapani voleva sapere fino a che punto poteva fare affidamento sul valore relativo e assoluto del suo giocatore.

Ebbene, da quel che se ne sa, pare che Regalino abbia superato molto bene questa prova offrendo a Crotona una prestazione di tutto rispetto meritando anche il palmo di uno dei migliori uomini in campo.

Ha lottato come lui sa lottatore contro avversari che quasi subito hanno innalzato la bandiera dell'agonismo acceso e irruente per passare la barriera difensiva del granata e conquistare la vittoria.

Peccato che il suo rientro in squadra sia avvenuto nel momento di ripiego messo su alla buona e senza troppe pretese.

Al massimo si puntava su un pareggio per continuare la serie positiva delle partite utili e uscire imbattuti da un confronto con un avversario che sulla carta non doveva essere assolutamente irresistibile.

Regalino e compagni invece per quanti sforzi abbiano fatto non sono riusciti ad evitare la sconfitta pur combattendo alla disperata contro avversari scatenati in un campo reso proibitivo anche dall'incalzare inclemente del tempo.

Gli uomini della difesa con Michellini in testa hanno lottato per non farsi superare ma alla fine nulla hanno potuto per evitare che il pallone entrasse due volte nella nostra porta.

Gli avanti dal canto loro hanno tentato col contropiede di ridimensionare gli attacchi massicci del Crotona ma hanno avuto scarsa fortuna.

Bozzi e Cassisa sono stati qualche volta sul punto di segnare ma hanno avuto scarsa fortuna e così al termine dell'incontro il risultato restava interamente favorevole al calabrese mentre ai nostri non restava che la magra soddisfazione di aver fatto buona figura e nulla più.

Domenica prossima toccherà al Trani fare la visita al Provinciale.

Come si ricorderà la squadra pugliese è stata quella che ha permesso al Trapani di conquistare la prima vittoria esterna del campionato.

Da allora son cambiate molte cose però.

Adesso il Trani pur trovandosi in zona pericolante non è più la squadra che regala punti facilmente.

A casa e fuori casa lotta per salvarsi e sa farsi rispettare.

I granata questo lo sanno già e si guarderanno bene di prendere sottogamba i loro prossimi avversari.

Questo perché bisogna far dimenticare l'ultima sconfitta e mantenere dignitosamente le posizioni finora raggiunte.

A. De Martino

I NUOVI ALLENATORI DI TERZA CATEGORIA

Si trasmette l'elenco dei candidati dichiarati idonei al Corso Regionale Siculo per l'abilitazione ad «Allenatore di 3ª Categoria»: 1) Spanò Rosario, 2) Fricano Pietro, 3) Procidà Stefano, 4) Salvo Pasquale, 5) Anselmo Nicolò, 6) Bruno Giuseppe, 7) Di Dia Giuseppe, 8) Scandaliato Angelo, 9) Trapani Luigi, 10) Canigiola Pietro, 11) La Porta Vito, 12) Sorrentino Bartoluccio, 13) Fedele Salvatore, 14) Frica-

no Giuseppe, 15) Giurdanella Giorgio, 16) Fogliana Giuseppe, 17) Arceri Salvatore, 18) Cucchiara Antonino, 19) Chirco Andrea, 20) Costa Giuseppe, 21) Cuitrona Antonino, 22) Lama Umberto, 23) Signorillo Francesco, 24) Palazzo Pietro, 25) Fodale Orazio, 26) Ruggirello Santoro, 27) Marascia Salvatore, 28) Scalabrino Filippo, 29) Scimemi Antonino, 30) Turriciano Pasquale, 31) Urzi Emanuele.

Curiosità

Il Lecce, come si prevedeva, in fondo, è riuscito a battere agevolmente il Trani. I salentini hanno così infilato la loro 12.ma vittoria consecutiva tra le mura amiche.

Lo stesso Lecce e l'Avellino sono ormai con le porte inviolate da 8 partite; vale a dire che gli estremi difensori della compagine pugliese e di quella campana non prendono gol dal confronto diretto.

Il Messina ha vinto, clamorosamente, a Siracusa. Per i peloritani si è trattata della prima vittoria esterna; per gli aretusi della prima sconfitta casalinga della stagione.

Con l'affermazione esterna dei peloritani sono rimaste 4 le squadre che non sono ancora riuscite a vincere una partita da casa. Si tratta di Matera, Crotona, Trani e Potenza.

Sei, invece, le compagini che non conoscono sconfitte interne. Sono Lecce, Avellino, Juve Stabia, Chieti, Cosenza e Pro Vasto.

Il prossimo avversario

Il Trapani domenica torna in casa per la 13.ma partita interna della stagione. Per l'occasione affronterà il Trani. Sulla carta per i granata non si tratta certo di un grosso spauracchio. I pugliesi, infatti, in classifica possono contare su 17 punti sol-

CALCIO ALLIEVI

La Tricolore batte il Collegio e va ad Alcamo per la finale

COLLEGIO:

Faraei; Villaverde, Paradiso; Falco, Pellegrino M., Lucido; Gucciardo, Guarano, Tedesco, Pellegrino S., Noto; 12°: Anguzza; 13°: Grillo.

TRICOLORE:

Fiorino; Fiorello, Augugliaro; Daidone, Valenti, Giuberti; Simeti, Sugamiele, Lo Greco, Ciulla, Marceca; 12°: Morici; 13°: Badaluceo.

ARBITRO:

Sig. Russo.

MARCATORE:

Marceca al 13° della ripresa.

Quasi uno spareggio tra il Collegio, in vetta alla classifica, ed il Tricolore di Paceco, ad un solo punto di distanza dalle coppia in testa. (Iuvenilia e Collegio) nell'ultima partita di campionato. L'avvio della gara vede subito i collegiali in attacco, che corrono però del grossi pericoli, con il veloce contropiede del «Tricolore». Dopo il forcing iniziale, il gioco ristagna sovente a centrocampo e così il primo tempo termina senza reti o grosse emozioni. Nella ripresa sono i ragazzi di Tartamella a premere sull'acceleratore con azioni veloci ed assai fucilanti che mettono in serio imbarazzo Faraei e compagni. Un forte tiro della mezzala Ciulla viene deviato assai fortunatamente da un difensore e che si salva in calcio d'angolo. La loro incisività viene presto premiata con una rete al 13°: calcio d'angolo di Simeti e preciso intervento dell'ottimo Marceca che di testa infila l'angolo alto alla destra di Faraei.

La reazione del collegio è vivace, ma ben controllata dall'attenta guardia di Fiorello e soci che mirano giudiziosamente a conservare il prezioso vantaggio. Si arriva così alla fine, con

i collegiali alla ricerca affannosa del pareggio, ed il Tricolore che sfiora il raddoppio con dei pericolosi contropiedi. Al fischio di chiusura, giustificata esultanza di Marceca e compagni, sia per la meritata vittoria, sia per aver vinto il campionato proprio sul filo di lana. Ancora un impegno arduo per i ragazzi di Tartamella in quel di Alcamo, dove disputeranno, quanto prima, la finale Provinciale.

a Palermo dal 26 maggio al 10 giugno 1973 la XXVIII FIERA DEL MEDITERRANEO CAMPIONARIA INTERNAZIONALE



Discoteca - Club Nuovo Charlie Via Cesarò 31 Tel. 28322

Sabato 24 Marzo - ore 22



Boutique DELLA BORSA

di Salvatore Petrigno

Via Barone Sieri Pepoli 38

TRAPANI

CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO

Giovanni Campo

C. Agostino Pepoli, 218 - TRAPANI

CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO

uomo donna bambino



ELEGANZA \* GUSTO \* QUALITA'

Via Argenteria 186 Tel. 91883

Boutique BIBELOT

un appuntamento con l'eleganza

Via Roma, 8 - Trapani Via Garibaldi 70 Castellammare del Golfo



Un avvenimento culturale di eccezionale importanza

Presentata al Comune di Mazara L'Antologia "Antigruppo '73"



Il Sindaco di Mazara, Dott. Lorenzo Fasulo, porge il saluto e il benvenuto della civica amministrazione ai poeti ed agli artisti convenuti a Mazara. Gli sono accanto Ignazio Apolloni e Rolando Certà

Ad iniziativa della Federazione Italiana Liberi Intellettuali, dell'Associazione Ricreativa Culturale Italiana e del Centro d'Arte e di Cultura di Mazara del Vallo, è stata presentata, nei locali della Biblioteca Comunale, messa a disposizione della civica amministrazione, l'antologia di poeti e scrittori contemporanei di avanguardia "Antigruppo '73", curata da Santo Cali e Vincenzo Di Maria ed edita a Catania da una cooperativa di scrittori siciliani, la prima costituitasi nell'isola.

Fra l'attenzione e l'interesse del numero pubblico presente, ha preso poi la parola il pubblicista e poeta Rolando Certà, il quale ricordando che Georg Lukacs già nella sua conferenza del 1956 "Progresso e reazione nella cultura contemporanea" aveva sottolineato che la ricerca della verità e del progresso non va vista in chiave unidimensionale, ha precisato le ragioni dell'Antigruppo, il movimento culturale siciliano che, da alcuni anni, si batte per una linea democratica e avanzata contro le chiusure settarie, dogmatiche e antiteristiche e contro ogni sorta di discriminazione e di autoritarismo.

E questo tempo di poesia ha detto Rolando Certà. E muovendo da una analisi della società contemporanea, del suo fenomeno più saliente, da quello tecnologico che, sin qui, non ha migliorato ma peggiorato le sorti dell'uomo, essendo divenuta la macchina strumento di maggiore assoggettamento dell'uomo e non già di liberazione; da quelle dell'editoria neocapitalistica che in questi ultimi tempi sta cercando di concentrarsi per strizzare o assorbire le testate editoriali e intermedie a quelle gravissime della quasi inesistenza di strutture editoriali e culturali nelle zone sottosviluppate e depresse del Mezzogiorno d'Italia come la Sicilia, ha posto l'accento sul fatto che oggi l'intellettuale il letterato, il poeta, l'artista, non possono essere disgiunti dalle istanze delle classi lavoratrici e che al di là di ogni forma di oppressione tecnologica, autoritaria e riduttiva della libertà personale (l'imprimatur delle coscienze e dei cervelli) esiste una volontà di base, che gli enti locali non possono ignorare, anzi debbono tenere nel dovuto conto e favorire, per la crescita di una coscienza culturale collettiva.

"A proposito di restaurazione culturale" LA PROVINCIA DISARMATA di Gianni Diecidue

C'è un tentativo di restaurazione messo in atto da qualche tempo in Italia dai padroni del vapore, da forze reazionarie e retrive che trovano espressione nel governo Andreotti-Malagodi; tentativo che coinvolge non solo scelte politiche ed economiche, ma orientamenti di cultura, forme di letteratura e filosofia. La restaurazione comporta per sé un clima in cui vanno riferite e riportate tutte quelle operazioni e manifestazioni di pensiero, d'arte e di politica tendenti a ricomporre il volto "antico" della società italiana, che conquistò stadi, avanzata della classe operaia e nuovi istituti sociali avevano compromesso e profondamente incrinato. E' assurdo e smaccatamente tendenzioso fare il «distinquo» tra restaurazione politica e restaurazione culturale, come se stessero su piani diversi e agenti in sfere diverse. Certo, quella politica si presenta più visibile e meglio individuale in quanto traduce il comportamento di una classe dirigente e il modo e il fine di gestire il potere, mentre l'altra scivola silenziosamente e sotterranea mostrandosi in apparenza la sola ambizione di voler riprendere un discorso caduto e recuperare vecchie e disusate letterature dietro il segno di una stanchezza e di un disgusto per il nuovo e il mutato. Ma in effetti una cultura di restaurazione offre e costruisce un complesso di opinioni, di idealità che costituiscono, oltre che la base preparatoria e giustificativa dell'azione politica restauratrice, i modelli di comportamento, di permissività e di accettazione. Perciò non deve ritenersi un caso, frutto di un disegno ben preciso, il fatto che la proposta abrogativa del divorzio sia accompagnata dal ritorno in libreria di romanzi rivelatori del «perbenismo» borghese, come la rassegnata accettazione del destino, la giusta espiazione del male commesso, il trionfo dell'amore «onesto e puro» sui cedimenti agli istinti ed alle passioni. Valga come esempio il diffusissimo «Love Story», romanzo sentimentale che tende a mascherare la morale «fine secolo» in una situazione sociale ed ambientale di oggi. Si tratta in fondo di un recupero ai «crici» principi dell'onesto e del bene morale, secondo

una tradizione di religione e di cultura familiare, del ceto operaio e medio urbano. Con molta ambiguità questa ondata di facili storie «rosse» e di complicati casi del «languore» viene giustificata come «santa crociata» all'invadenza del sesso nella letteratura e nell'arte. Necessità a questo punto fare una distinzione tra letteratura del sesso che ha indubbi e autentici valori poetici ed umani in quanto esprime la situazione conflittuale della nostra esistenza tra pregiudizi, ipocrisie moralistiche, ed il bisogno di pervenire ad una problematica più consapevole e vera del comportamento e del rapporto uomo-donna, e tra pornografia, che è la mercificazione del sesso in funzione e nella prospettiva del consumo (perciò fatto industriale) e che si alimenta nell'ambito di certo proibizionismo morale, il quale a parole si scaglia contro il pornografico ma di nascosto lo cerca e lo gradisce. Qualunque discorso, quindi, tendente a confondere letteratura del sesso e porno, come si cerca di fare con il «Decamerone» e i «Racconti di Canterbury» di Pasolini, denunciano una scoperta complicata con la restaurazione di modelli morali e di comportamenti derivati da pregiudizi di ordine religioso-cattolico e di perbenismo.

La questione si fa più seria ed allarmante quando riguarda la circolazione di filosofie irrazionali e nazionaliste. La ristampa del «Machievelli» di Prezzolini costituisce, al lume di una assai ambigua interpretazione del pensiero politico del segretario fiorentino, lo sforzo di giustificare la presa del potere del fascismo e la conseguente dittatura come soluzione «naturale e necessaria» della crisi del primo dopoguerra. L'intenzione è quella di richiamare una analogia con i tempi attuali, visti nella crisi di uomini e di potere e non nella sua vera e reale dimensione, come crisi della società italiana in conseguenza di un disarmonico sviluppo socio-economico, di un distorsivo meccanismo di produzione e consumo, di un persistente e tragico divario tra Nord e Sud. Così sono venuti il «Manifesto dei conservatori» dello stesso Prezzolini, «Quello che Marx non ha capito» e «La filosofia della reazione» di Ar-

"Morta in fasce"

L'Antigruppo siciliano ha i suoi epicentri più attivi a Trapani e a Palermo, il sisma ha scosso le altre provincie dell'isola, le coste del Canale di Sicilia, del Mar Ionio e del Tirreno. A Catania Giabal pensa al resto.

Ai ciclisti e affini si sono affollate le riviste a stampa più o meno periodiche.

«ANTI». Quindicinale di polemica culturale. Muore in fasce, dopo aver visto la luce nel marzo del 1971 a Trapani. Lo dirige Antonino Cremona. Il comitato di redazione si fregia del nome di Franco Di Marco, Nat Scammacca, Costantino Petralia e dello stesso Cremona, di Roberto Zito per i disegni.

«Dal secondo numero per protesta alla mancata libertà nella redazione, Nat Scammacca non ne fa più parte». Così avvisa, clamorosamente, una striscia di carta segnalibro allegata al numero unico.

Antonino Cremona, in apertura, abbozza un programma di massima e fra l'altro è noto a tutti. Del resto, ha un senso positivo. Antifascista - ad esempio - antirazzista, antifranchista, ecc. Sono espressioni positive in quanto raccolgono tutti i non fascisti, non nazisti, i non razzisti e così via. Poi succede che antifascisti possono essere alcuni democristiani, alcuni liberali, alcuni - persino maonisti, insieme. Ma il risultato non è una laida insalata; è, invece, un fronte pericoloso utile a togliere di mezzo il fascismo ecc. con inevitabile confusione di lingue, ma con piena libertà di tutti quanto convergono dentro il «fronte».

Così - altro esempio - è nell'ANTIGRUPPO siciliano nel quale (persino) circolano degli enti che rifiutano esplicitamente di aggregarsi nel groviglio ideologico che ciascuno degli appartenenti all'Antigruppo compone.

Per altro, in letteratura (e questa vuole essere una rivista letteraria) la repubblica è cosparsa di anti-islami, dall'altro: di narratori, saggi, poeti, traduttori, critici, autori cinematografici e teatrali, non collegati centri di potere editoriale.

Si capisce bene che non stiamo parlando del «sottobosco» letterario ma di un «bosco» a parte: quello non ufficiale, non riconosciuto, non considerato da alcuno, perché è soltanto un «bosco» esterno ai muri di cinta delle splendide ville editoriali. Stiamo parlando degli esclusi dalle consorziate e di quanti sono accolti ed allevati - eccezionalmente nelle splendide ville editoriali pur non essendo «associati»: si tratta di quella categoria di scrittori - sociologicamente intermedia - che nulla ha da vedere con «sottobosco» e vivrebbe nel «bosco» riconosciuto solo che le ville (splendide abbiamo detto), fossero di tutti, non riservati in modo tanto esclusivo al potere editoriale.

Che, del resto, è soltanto uno degli aspetti del «potere» (cioè del «sistema» o

«IMPEGNO 70»

Rassegna di politica cultura e attività

Anno II - N. 4/7

Sommario

ROLANDO CERTA - Appunti per l'anno nuovo pag. 3; POETI DEL VIETNAM - Giang Nam, Vo Van Ai, Ho Chi Minh (Tradotti da R. Certà, D. Dolci, E. Treccani, J. Lussu), pag. 13; ROBERTO ROVERSI - Ventiduesima descrizione in atto (poesia), pag. 16; LEONARDO SCIA SCIA - «La mafia» di Hess, pag. 17; GIANNI DIECIDUE - La provincia disarmata, pag. 21; ANTONIO SACCA - Riscoprire l'umanesimo, pag. 23; NAT SCAMMACCA - Il gruppo di City Lights e Noi, pag. 29; GREGORY CORSO - Stravaganza italiana (poesia), pag. 31; LAWRENCE FERLINGHETTI - Un mondo allagato di fascismo e paura (poesia) (Trad. di N. Scammacca), pag. 32; NINO PINO - L'impegno della poesia, pag. 37; GIANNI DIECIDUE - Significato della nostra poesia, pag. 39; POETI SICILIANI - Santo Cali, Crescenzo Cane, Agata Italia Cecchini, Rolando Certà, Gianni Diecidue, Nicola Di Maio, Giuseppe Guida, Federico Hofer, Ignazio Navarra, Elvezio Petix, Carmelo Pirrera, Antonio Sacca, Nat Scammacca, Pietro Terminelli, pag. 40; LEONARDO R. PATANE - La poesia di Santo Cali, pag. 53; ROLANDO CERTA - Un poeta arabo: Ahmed 'Abd-Gabbar, pag. 58; AHMED 'ABD EL-GABBAR - Tre poesie tradotte da Rita Di Meglio, pag. 59; VINCENZO MASCARÒ - Ricordi di Giorgio Seferis, pag. 61; GIORGIO SEFERIS - Due poesie tradotte da Vincenzo Mascaro, pag. 64; CARLO M. MARCHI - Renato Turci in «Cantone Malo», pag. 66; RENATO TURCI - Carte da Cantone Malo, pag. 67; BALDO BONSIGNORE - Educazione democratica in Teodoro Litt, pag. 68; ANTOLOGIA POETICA - Gaetano Salvemini, Enzo Bonventre, Ennio Emili, Vincenzo Mascaro, Ignazio Apolloni, Ferruccio Brugnaro, Andrea Anselmi, Ferrer Bonanno, Ernesto Puzanghera, Ivo Guasti, Silvia Banti, Bonifacio Malandrino, Ignazio Butera.

QUADRANTE

MARIO RAPPAZZO - I «Saraceni di Sicilia», pag. 80;

GALLERIA

PALMA VIARDO - Scultura di Sandro Cherchi, pag. 83; ENZO BONVENTRE - Arte italiana contemporanea, pag. 85;

CINEMA

BALDO VIA - Il caso Mattei, pag. 86; ROLANDO CERTA - Il caso non è chiuso (poesia), pag. 89; BALDO VIA - Bronte, cronaca di un massacro, pag. 90;

POLEMICHE E SCONTI

ANTONIO SACCA - La funzione dell'intellettuale, pag. 92; NAT SCAMMACCA - 21 punti Antigruppo di polemica aperta, pag. 93; PIETRO TERMINELLI - I sopravvissuti del Gruppo '63, pag. 99; GREGORY CORSO - Frammento della decadenza (poesia tradotta da N. Scammacca), pag. 101.

«Una storia siciliana» di Elvezio Petix (Rolando Certà, pag. 102) - «I poeti della Comune» a cura di Rino Cortiana (Mariella Betti, pag. 104) - «Ronsard, fra gli astri della Pléiade» antologia a cura di Maria Luisa Spaziani (Giancarlo Pandini, pag. 105) - «La ragazza» di Carmelo Pirrera (Mario La Cava, pag. 106) - «Il giorno e la notte» di Agata Italia Cecchini (Federico Hofer, pag. 108) - «Sottosviluppo, potere culturale, mafia» con introduzione di Ennio Pinacuda (Vito Crocchiolo, pag. 109) - LIBRI E RIVISTE, pag. 110.

Una copia L. 1500 - abbonamento 24 numeri lire 3.000 - I versamenti vanno effettuati sul c/c postale 7/10084 intestato a «Impegno 70», Mazara del Vallo (Tp).

Soltanto con un sorriso

E gli uomini saranno buoni se, saranno soltanto cose buone come se i cieli fossero sempre azzurri e il profitto non fosse misura delle cose.

Costruiremo insieme sì, noi e allora io sarò te e tu sarai me e spartiremo le nostre cose in parti uguali i poveri saranno ricchi e i ricchi si spoglieranno diventando poveri ringraziano chi prende la loro roba con sorrisi soltanto con sorrisi.

E i governanti verranno fra noi a dire la legge lassà è solo un cappio se noi scendiamo, le catene-leggi si frantumano e si spezzano e il lavoratore sarà libero la legge padrone non esisterà più e i padroni rivolteranno le tasche che non nascondono più niente s'indicheranno l'un l'altro per dire: abbiamo rubato le terre e i suoi prodotti adesso restituiamo tutto bruciando gli atti e ogni strumento di possesso che i campi da ora in poi siano aperti a tutti e i muri crollino in terra e nelle nostre menti.

Nelle città i costruttori di palazzi di cemento - pilastri di pietra e di potere - fracciano le proprie impastatrici di lavino le mani sporche di sangue rosso dei morti bianchi. Incolonnati o sparsi a ventaglio ritornano in campagna alle spiagge e alle colline con un sorriso soltanto con un sorriso.

E coloro che innalzano sistemi e piramidi ritornano alla base alle province alle frange demi-di si perderanno tra lagune umidose a noi diventeranno piccoli sempre più piccoli mangiando meno sempre meno con un sorriso soltanto con un sorriso.

E un araldo convocherà schiere di trombettieri per far rimbombare la buona notizia sulla terra come trombe d'oro e la notizia risuonerà nelle orecchie e tutti crederanno che il capitalista è diventato uomo che il banchiere non succhia più sangue che il borghese non disprezza ma ama l'operaio e tutti i sistemi della terra che tutti i torti del mondo saranno raddrizzati appassiranno - sfioreranno - moriranno e gli establishments si dissolveranno nel blu e tu ed io e noi crederemo che tutto succederà con un sorriso soltanto con un sorriso.

di Santo Cali da «Antigruppo '73»

dell'ufficialità vermicolata di lustrini (non, dunque, fuori della storia), non contraddica sane tendenze di quello storicismo di cui sempre meno si parla.

Gli altri numeri saranno incentrati - di volta in volta - su singoli argomenti fra i quali GRANDE EDITORIA E CONDIZIONAMENTO DELLA COSCIENZA oppure CICLOSTILATA PICCOLA EDITORIA E LIBERTÀ DI COSCIENZA e così AVANGUARDIA E CICLOSTILE, ancora SOTTOBOSCO e condizionamento della coscienza. Altri temi: Impiego e poesia; un inventario della piccola editoria; il disimpegno; inventario dei ciclisti; numerosi altri ancora. Ciò che speriamo è che questa rivista sia sempre più assillata di voci, d'interventi, di contestazioni; in modo che sia vitale quanto più è possibile.

La prima voce, è talmente contestataria, è La sfida di Crescenzo Cane: scopo di esistere dovunque si combatte / penso all'America alla Russia / alla Cina ai compagni del Vietnam / a tutti i costruttori di cannoni / ai banchetti presidenziali / a quelli che sperano baciati / dalla fortuna fottuti dall'ige / di scatto essere la lama la lingua / la punta acuminata, svelto / scollati dalla tua automobile / guardati, esci dalla comoda casa / guardati esci dalla comoda casa / distaccati dai cibi grassi, costosi, / Cercati uno specchio sicuro / comprati un'arma sottile / esplosiva mortale...

Per la quale si batte da anni, impavidamente, Rolando Certà. Scrivendo, organizzando, recitando, cominciando sulle piazze dei piccoli e grossi centri dell'isola. Con impegno.

Che è anche il titolo della rivista da lui creata.

SANTO CALI da «Antigruppo '73»

Frammento della decadenza

Fortunato Giappinelli spudò sulle alte mura di [Servio] e pisciò sopra cigli di montagne pascoli alpini e foreste di cipressi e pini. Bosco Totobosco vide tutto questo e non gli piacque perciò scaldò la Colonna Antonina e mirò la sua catapultata su quel porco di Fortunato [Giappinelli].

Un ciottolo toscano trodò il bersaglio nella gamba [di Giappinelli].

Questi cadde, e cadendo senza volerlo si pisciò tutto. Bosco Totobosco uridò boati di risate rotolò nell'Alcantara sul Tago tenendosi la grossa pancia rombando e fischiettando precipitò schiacciandosi contro una baistilica.

Là la famiglia Giappinelli furiosa l'aspettava.

GREGORY CORSO (Traduz. di NAT SCAMMACCA)

ISCRIZIONE

Indoravo le cornici ai poveri. Non ai poveri che faticano a crescere i figli: lo fanno negli stenti, con infinito amore; bensì a quelli - più veramente tali - che mai non ebbero una visione umana della vita.

ENZO BONVENTRE

Per la pubblicità su questo giornale telefonate al 24808



**LA LOGGIA: SALOTTO DI TRAPANI  
DOVE SI DISCUTE DI SESSO E DI SPORT**

Dal bollettino edito dal CRESM (Centro di Ricerche economiche e sociali per il meridione) pubblichiamo un «pezzo» abbastanza significativo dedicato alla «loggia» di Trapani.

Un breve cenno merita questo posto, data l'importanza che ha assunto nella vita trapanese, soprattutto dei giovani.

La loggia è un tratto di strada di circa 300 metri, pieno di negozi molto illuminati, dove ogni giorno, ma principalmente la sera dalle 18 alle 20,30, diverse centinaia di persone di cui la maggioranza sono giovani passeggiano da un capo all'altro, discutendo di sesso e di sport.

La composizione dei frequentatori della loggia è molto varia. Infatti vi si possono incontrare marinai, edili, pescatori, disoccupati, studenti (universitari e medi) diplomati, laureati. Questo fenomeno di massa fa parte ormai della pratica quotidiana e può essere assunto come un dato culturale (nel senso di manifestazione pratica a livello sovrastrutturale).

Nel capire bene il fenomeno crediamo necessario risalire alle sue cause strutturali. Tutta la situazione di crisi che travaglia l'economia trapanese influisce negativamente su tutto il resto. Un giovane che cresce in una città dove mancano prospettive di occupazione, dove la classe più consistente è la buro-

crasia parassitaria che di per sé non produce niente, né a livello economico né a livello intellettuale, un giovane è prigioniero di istituzioni atte a bloccare ogni iniziativa. Il passeggiare frenetico del carcerato è del tutto simile a quello dei frequentatori della loggia, con la differenza che in carcere sono i muri a limitare i carcerati, mentre alla loggia sono le istituzioni, le condizioni economiche, i pregiudizi.

Ognuno di questi giovani è un individuo a sé che cerca in se stesso e per se stesso la soluzione dei suoi problemi che sono sempre di ordine sociale e molto limitatamente individuali.

Quella che viene comunemente chiamata personalità, che viene fatta esprimere solo attraverso la scelta dei vestiti e dei cantanti da preferire, non è che altro che individualismo e soggettivismo esasperato. Vedendo frustrate puntualmente tutte le proprie aspirazioni, i giovani si rinchiodano in se stessi. La maggior parte di essi diventano prigionieri nelle loro stesse abitudini di questa grave situazione, invece di reagire con l'azione e l'iniziativa, cadono in uno stato di apatia da cui escano assai difficilmente. Due giovani disoccupati possono passeggiare per anni insieme, discutere di tutto, tranne che sommare le loro forze e prendere iniziative per risolvere i loro problemi.

**FINALMENTE SONO AGIBILI  
LE PRIME AUTOSTRADE SICILIANE**

L'autostrada Palermo-Catania è una realtà. Tutto il percorso è ormai agibile, eccezion fatta per due brevi deviazioni che saranno presto eliminate. Viene così finalmente realizzato il sogno degli isolani per i quali il viaggio di appena 250 km. circa tra i 2 grandi centri, tutto da impervie montagne (tra cui le famose Madonie immortale dalla «Targa Florio») era fino a ieri una specie di incubo. Col completamento dell'autostrada Palermo-Trapani, già da tempo in funzione nel primo tratto, anche perché essa servirà, tra l'altro, a collegare rapidamente e comodamente la capitale dell'isola all'aeroporto trapanese ove spesso nella cattiva stagione (e non solo tanto in quella) vengono dirottati gli aerei che non possono fare scalo a Punta Raisi. (T.M.I.).

cura della «itoranea» settentrionale.

Le due autostrade apparterranno certamente un rilevante contributo all'economia isolana, e serviranno altresì a incrementare il turismo. Ormai praticamente un'unica autostrada unisce il nostro confine con la Svizzera. Chissà, alla capitale dell'Isola del Sole, risulta estremamente urgente, ora, il completamento dell'autostrada Palermo-Trapani, già da tempo in funzione nel primo tratto, anche perché essa servirà, tra l'altro, a collegare rapidamente e comodamente la capitale dell'isola all'aeroporto trapanese ove spesso nella cattiva stagione (e non solo tanto in quella) vengono dirottati gli aerei che non possono fare scalo a Punta Raisi. (T.M.I.).

**L'ARTERIOSCLEROSI PUO' ESSERE VINTA  
DALLA NUOVA TERAPIA IPERBARICA**

Un sicuro rimedio per i sintomi mentali della senilità sembra sia stato scoperto in America. Selezione dal Reader's Digest di marzo da notizia di un esperimento effettuato nella Università dello Stato di New York e nel Veteran Hospital, saturando d'ossigeno i tessuti di pazienti anziani in un locale ad alta pressione.

La perdita della memoria, la letargia, il chiudersi in se stessi sono senza dubbio causati dalla riduzione dell'afflusso di ossigeno alle cellule cerebrali, conseguenza della retribuzione dei vasi sanguigni per l'arteriosclerosi. Anche nell'ospedale di Buffalo (USA) 13 persone anziane sono state curate introducendole per quindici giorni consecutivi e per due volte al giorno in una camera iperbarica, dove per 90 minuti,

hanno respirato ossigeno puro ad una pressione del 150 per 100 rispetto a quella atmosferica.

In seguito, in una serie di test sulla memoria a breve termine e sulla capacità di formulare concetti, alcuni pazienti hanno ottenuto risultati quattro volte superiori a quelli dimostrati prima della terapia. Non sembra, tuttavia, che sia l'ossigeno in sé l'elemento determinante del miglioramento delle funzioni cerebrali. Secondo Selezione è più probabile che l'ossigeno provochi mutamenti nelle reazioni biochimiche. Non dovrebbe essere lontano, perciò, il momento in cui gli anziani potranno recarsi all'ospedale per la terapia iperbarica e rientrare a casa con tutte le facoltà mentali pienamente efficienti.

**INTERPELLANZA REPUBBLICANA  
SUI PROBLEMI AGRICOLI**

Una interpellanza è stata svolta al ministro dell'agricoltura e al ministro del tesoro dai deputati repubblicani Gunnella, Battaglia, Giorgio La Malfa e Bandiera per conoscere se il governo italiano, nelle trattative monetarie in sede CEE «ha tenuto presenti i problemi dell'agricoltura italiana», in particolare le gravi conseguenze nel funzionamento del mercato agricolo comunitario a seguito delle vicende monetarie che rendono difficile se non impossibile non solo il funzionamento del sistema dei prezzi agricoli, peraltro non fissati per l'annata 1973-74, ma anche il funzionamento di tutto il programma di ristrutturazione dell'agricoltura comunitaria sulle linee comunitarie n. 160, 161 del marzo '72, dal momento che i mezzi finanziari CEE da destinare a detto programma provengono dai diritti di prelievo compensativi e dai patti comunitari, difficilmente fissabili per la mobilità ed incertezza giornaliera del riferimento monetario dell'unità di conto, data la fluttuazione non regolata delle monete europee e del dollaro.

«I sottoscritti» proseguono

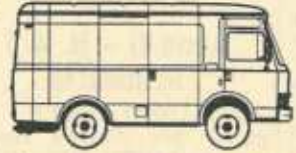
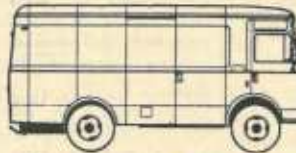
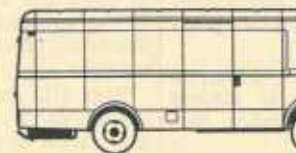


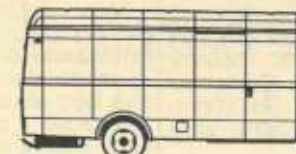
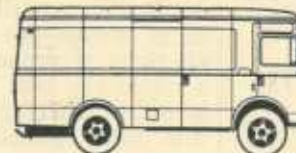
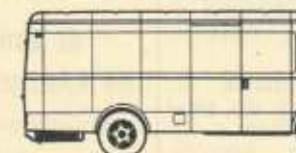
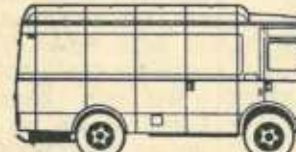

la interpellanza «chiedono altresì di conoscere se gli eventuali ritardi nella predisposizione degli strumenti legislativi in attuazione possono apportare, a prescindere dalle conseguenze della fluttuazione monetaria, danni all'agricoltura italiana in termini di non accessibilità a finanziamenti e contributi del FEOGA da parte degli agricoltori italiani che hanno urgenti programmi di trasformazione o se, stante che i regolamenti tedeschi o olandesi sono stati respinti perché non conformi alle direttive CEE, continuerà l'attività del FEOGA per gli interventi di struttura.

I sottoscritti chiedono, infine, di conoscere se il Governo d'intesa con le Regioni ha predisposto un programma operativo non solo ai fini della riconversione delle strutture agricole italiane, sulla linea CEE, ma anche ai fini della quantificazione dell'esodo per pensionamento anticipato degli agricoltori e della predisposizione e individuazione degli strumenti da utilizzare per la qualificazione e la informazione tecnica e tecnologica degli agricoltori.

# ecco i nuovi furgoni originali Fiat comodi come automobili

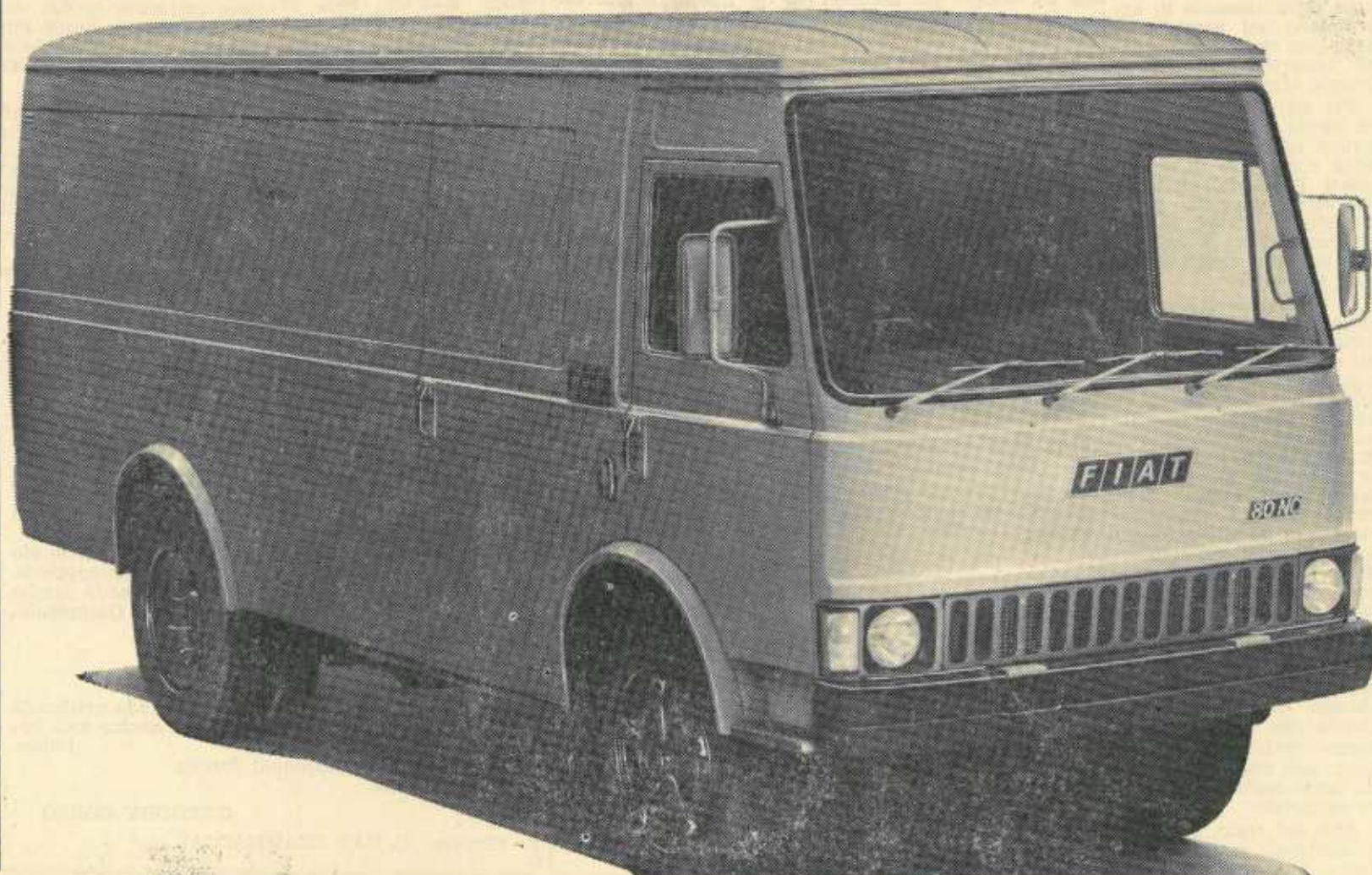
**Prodotti interamente dalla Fiat (anche la carrozzeria) offrono tutti i vantaggi della originalità, della qualità, della garanzia e della assistenza Fiat.**

10 versioni base - cubature da 10 a 15,8 m<sup>3</sup> - portate fino a 21,2 q.li (50 NC) e fino a 45,2 q.li (80 NC) - potenze da 81,5 a 122 CV (DIN) - velocità circa 100 km/ora - 3 posti in cabina - vano di carico con porta laterale destra scorrevole e porta posteriore a due battenti.

	passo mm 2600	passo mm 3000	passo mm 3600
<b>Fiat 50 NC</b>	 altezza interna mm 1750 lunghezza interna mm 3240 larghezza interna mm 1848	 altezza interna mm 1750 lunghezza interna mm 3840 larghezza interna mm 1848	 altezza interna mm 1750 lunghezza interna mm 4740 larghezza interna mm 1848
	 altezza interna mm 1900 lunghezza interna mm 3240 larghezza interna mm 1848	 altezza interna mm 1900 lunghezza interna mm 3840 larghezza interna mm 1848	 altezza interna mm 1900 lunghezza interna mm 4740 larghezza interna mm 1848
<b>Fiat 80 NC</b>	 altezza interna mm 1750 lunghezza interna mm 3840 larghezza interna mm 1848	 altezza interna mm 1750 lunghezza interna mm 4740 larghezza interna mm 1848	
	 altezza interna mm 1900 lunghezza interna mm 3840 larghezza interna mm 1848	 altezza interna mm 1900 lunghezza interna mm 4740 larghezza interna mm 1848	

**FIAT**  
veicoli industriali

Presso Filiali e Concessionarie Fiat anche con acquisto rateale SAVA



**SCATTA IN TRILIONESIMI DI SECONDO  
UN NUOVO DISPOSITIVO ELETTRONICO**

Un dispositivo elettronico sperimentale in grado di «scattare» ad una velocità inferiore a 10 picosecondi (millesimi di miliardesimo di secondo) è stato messo a punto dai ricercatori del laboratorio IBM di Zurigo. Per avere un'idea di questa velocità, molto superiore a quella raggiunta da qualsiasi transistor, basti pensare che un picosecondo sta ad un secondo come un secondo sta a 30.000 anni. In altri termini, nel tempo impiegato dal dispositivo per scattare, la luce - viaggiando alla velocità di 300.000 chilometri al secondo - riuscirebbe a percorrere poco più di un millimetro.

Il funzionamento del nuovo dispositivo, denominato «giunzione di Josephson», è bastato sull'effetto fisico della superconduttività, cioè sulla scomparsa di resistenza elettrica che si verifica in alcuni materiali portati a temperature vicine allo zero assoluto (-273° C). Inserendo fra due strati di metallo su-

perconduttore un sottilissimo strato isolante, quest'ultimo si comporta come un superconduttore lasciando passare la corrente e mantenendo inalterata la tensione. Se la corrente applicata supera una certa intensità, la tensione scatta ad un valore più basso in un tempo inferiore a 10 picosecondi. Questi due diversi valori della tensione possono essere utilizzati per rappresentare gli «1» e gli «0» della logica binaria e trovare quindi impiego nei circuiti di calcolo e di memoria dei calcolatori elettronici.

Per le sue rivoluzionarie caratteristiche il nuovo dispositivo può costituire la base per la tecnologia futura degli elaboratori. Oltre all'altissima velocità di commutazione, esso presenta infatti microscopiche dimensioni (1,25x3,1 millesimi di millimetro) e consuma solamente un decimillesimo della potenza normalmente richiesta da un transistor veloce.

**SI CELEBRA A TRAPANI  
LA GIORNATA DEL MUTILATO**

Si celebra a Trapani domenica 25 marzo 1973 la «Giornata del Mutilato del Lavoro».

La manifestazione, organizzata dalla locale Sezione Provinciale dell'ANMIL, vuole esaltare il lavoro come fattore determinante del progresso socio-economico del Paese e rendere omaggio a coloro che, per la realizzazione di questo fine, hanno sacrificato anche la propria vita.

La «Giornata» si propone, altresì, di evidenziare lo stato di grave disagio in cui in atto versano gli invalidi e i mutilati del lavoro per la mancata soluzione di alcuni fondamentali problemi quali la riforma del collocamento ob-

bligatorio, la reversibilità della rendita infortunistica al superstiti, l'adeguamento della legislazione infortunistica ai principi della sicurezza sociale.

Il programma delle celebrazioni prevede la S. Messa officiata in Cattedrale dal Vescovo di Trapani, Mons. Francesco Ricci, un corteo per le vie cittadine e deposizione di una corona di alloro presso il Monumento dei Caduti, un Convegno di Studi nel locale del Teatro «Don Bosco» sul tema: «L'invalido nella società: attese e prospettive per una più equa disciplina dell'infortunio». Relatori l'On.le Ferdinando Russo e il Dr. Fernando Sacco.

**IL PRI DI MARSALA AFFRONTA  
IL PROBLEMA DEI SERVIZI URBANI**

La Direzione del PRI di Marsala riunitasi il 15 c. nei locali del Partito per esaminare il problema inerente i **SERVIZI URBANI**, dopo ampio dibattito ed approfondito esame del problema e degli strumenti predisposti in materia dall'attuale Amministrazione, ha emesso il seguente comunicato:

- Il PRI di Marsala sollecita un incontro con gli altri Partiti democratici e con le forze sindacali al fine di trovare una comune piattaforma di azione in merito all'annosa questione dei **SERVIZI URBANI**, atta a salvaguardare essenzialmente 3 punti fondamentali:

- 1) gli interessi della Cittadinanza, attraverso un servizio capillare, moderno e funzionale, nel pieno rispetto di una Città che cresce e di una società che si trasforma;

- 2) l'utilizzazione del personale ex dipendente della ditta Salvo, i cui interessi vanno difesi non per potenziali speculazioni politiche, bensì per una giusta regola morale, sociale e giuridica;

- 3) la decisione definitiva non dovrà essere viziata dal pressapochismo, specie per quanto riguarda la situazione finanziaria nei cui confronti i Repubblicani saranno intransigenti, onde scongiurare il pericolo della paralisi del servizio che creerebbe notevoli disagi, disattendendo alle aspettative della collettività Marsalese e dei dipendenti che, giustamente chiedono l'effettiva e quotidiana funzionalità di un «Pubblico Servizio».

**Continuazione dalle altre pagine**

Provincia disarmata (Segue a pag. 5)

zione culturale che fa sentire di più la sua presenza e il suo peso nella provincia disarmata, sia per una epidemia e colposa mancanza di strumenti culturali, sia per un arcaico concetto di cultura ritenuta quasi un esclusivo esercizio di dottrina, una «summa» di letteratura e di scienza, sia ancora per una sbagliata collocazione dell'intellettuale, al quale è riservata nel migliore dei casi la funzione barocca e decorativa di amministratore «delegato» dell'ente locale. Di certo però queste capacità resistenziali non vengono dalle pietriche discussioni della crisi o non crisi dell'istituto letterario, sul rigetto totale o parziale di esso come complementare del sistema, sul rifiuto delle forme d'uso, sull'opportunità di una rivoluzione del linguaggio quale presupposto di un globale rinnovamento letterario, ma possono e devono venire da una letteratura di impegno (e non è qui il caso di affermare che essa è tutt'altra cosa che il mettere in versi il Capitale di Marx o i discorsi parlamentari di Turati ecc.), la quale letteratura di impegno consenta una cultura tesa ad operare la liberalizzazione dell'uomo da ogni for-

ma di asservimento economico e spirituale, di sfruttamento e di ingiustizia sociale. L'impegno in letteratura va, perciò, inteso come giusta collaborazione di essa in un sistema di lotta al «sistema», portando il suo discorso nell'ambito e nella edificazione di una nuova cultura i cui contenuti di fondo sono quelli di ogni tempo, cioè della politica, dell'economia, dei rapporti fra le classi, della socialità e dell'umanesimo.

**Leggete e diffondete TRAPANI NUOVA**

**Tel. 24808**

**Avete problemi di riscaldamento? Volete un consiglio tecnico? telefonate al 21545**

**Ditta Giorgio Montanti**  
Via Palermo n. 74 - TRAPANI

Vasto assortimento di stufe a kerosene, olio, gas, catalitiche ed elettriche